



Setting the benchmark for excellence

Relazione e Bilancio 2024



Relazione e Bilancio 2024

Consiglio di Amministrazione

Ezio Bassi	Presidente
Nadia Maria Mastore	Vice-Presidente
Daniela Ferrari	Amministratore Delegato
Erminio Chiappelli	Consiglieri
De Mori Valeria	
Elena Grisi	
Gianfranco Sansone ⁽¹⁾	

Scipione Maggi	Segretario del Consiglio di Amministrazione
----------------	---

Collegio Sindacale

Andrea Grosso	Presidente
Cecilia Andreoli	Sindaci Effettivi
Elisa Menicucci	
Alberto Caprari	Sindaci Supplenti
Michele Paolillo	

Direzione Generale

Luca Alfonso Maria Milanesi	Responsabile della struttura Sales
Enrico Ubaldi	Responsabile della struttura Business Services & Process Excellence
Alessia Grosso	Responsabile della struttura Risk Management
Antonio Mangini	Responsabile della struttura Finance
Antonio Russo	Responsabile della struttura Compliance
Elisa Severini	Responsabile della struttura People & Culture
Scipione Maggi	Responsabile della struttura Legal
Stefano Sala	Responsabile della struttura Internal Controls
Filippo Meraviglia Mategazza	Responsabile Internal Audit
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci di UniCredit Factoring SpA, in data 25 novembre 2024

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1
Capitale sociale Euro 414.348.000 interamente versato
Riserva legale: Euro 54.340.569
Sede Legale in Milano, via Livio Cambi, 5
Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143
R.E.A. n. 840973
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB al n. 42
E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu
www.unicreditfactoring.it
Posta Elettronica Certificata: comunicazioni.ucf@pec.unicredit.eu

Ordine del giorno dell'Assemblea

<u>Relazione sulla Gestione</u>	5
<u>Sintesi dei Risultati</u>	6
<u>Principali dati della Società</u>	7
<u>Lo scenario esterno</u>	8
<u>L'attività della società</u>	10
<u>Conto Economico ed il Patrimonio</u>	22
<u>Altre informazioni</u>	24
<u>I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione</u>	27

<u>Proposte all'Assemblea</u>	29
-------------------------------------	----

<u>Schemi di Bilancio</u>	31
---------------------------------	----

<u>Nota Integrativa</u>	38
<u>Parte A – Politiche Contabili</u>	40
<u>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</u>	61
<u>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</u>	83
<u>Parte D - Altre Informazioni</u>	96

<u>Allegati alla Nota Integrativa</u>	137
---	-----

<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	142
---	-----

<u>Relazione della Società di Revisione</u>	148
---	-----

<u>Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria</u>	152
---	-----

<u>I nostri Prodotti</u>	155
--------------------------------	-----

Relazione sulla Gestione

Sintesi dei Risultati

L'economia italiana nel 2024 ha mostrato segnali di rallentamento. Nel terzo trimestre, il Prodotto Interno lordo è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente, principalmente a causa di una diminuzione delle esportazioni e degli investimenti; nel quarto trimestre, l'attività economica è rimasta debole, influenzata dalla persistente debolezza del settore manifatturiero e dal rallentamento dei servizi. Nel settore delle costruzioni l'impulso fornito dalle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha contrastato la contrazione dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna è stata frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni di investimento ancora sfavorevoli. Per l'intero 2024 l'Istat prevede una crescita del PIL dello 0,5% con un contributo positivo della domanda estera netta ed un apporto negativo della domanda interna. Sul fronte dell'occupazione, nel 2024 si è registrata una dinamica vivace, con un aumento delle unità di lavoro pari all'1,2% superiore alla crescita del PIL. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5% in calo rispetto al 7,5% del 2023. Per quanto riguarda l'inflazione, a dicembre 2024 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,4% su base annua con un tasso medio annuo del 1% in netto calo rispetto al 5,7% del 2023.

Il taglio dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle società non finanziarie si sono ulteriormente ridotti. Le banche italiane intervistate in settembre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel terzo trimestre un ulteriore lieve calo della domanda di prestiti da parte delle aziende, dovuto principalmente a un maggiore ricorso all'autofinanziamento; allo stesso tempo hanno riportato criteri di offerta invariati su livelli restrittivi. Secondo l'Osservatorio credito commerciale e factoring (Credifact) che ha pubblicato i dati preliminari del mercato italiano al 31 dicembre 2024, il factoring si conferma un pilastro fondamentale per le imprese supportando il loro fabbisogno finanziario di breve termine garantendo l'operatività ordinaria (*on going concern*) permettendo di assorbire disequilibri contingenti nella gestione del capitale circolante, attivando una catena diffusiva di resilienza settoriale in un contesto economico e normativo complesso.

In tale contesto e in presenza di un livello di concorrenza sempre alto nel segmento degli impieghi a breve, con costante pressione sui margini, la nostra Società, ha confermato la seconda posizione di mercato sia nella quota di turnover (16,8%) che in quella del montecrediti (16,4%) riducendo le quote di mercato rispetto all'anno precedente ma continuando a puntare su criteri di massimizzazione della redditività aggiustata per il rischio nella selezione dei portafogli dei crediti.

La struttura organizzativa, a fine esercizio, conta su un organico di 218 unità in termini di Full Time Equivalent (FTE), con una diminuzione (-35 FTEs) rispetto a fine esercizio precedente. Questa variazione netta è il combinato effetto di 12 ingressi e di 47 uscite.

Nel contesto di mercato descritto, la Società ha chiuso i conti annuali con ricavi in diminuzione rispetto al 2023. Il margine di intermediazione si attesta a 163,5 milioni con una diminuzione del 2,4% rispetto all'anno precedente. I costi operativi registrano un aumento rispetto al 2023 per effetto della componente intercompany legata ai servizi ICT che portano il rapporto costi/ricavi al 29% rispetto al 27,6% dell'anno precedente. Il saldo positivo sia dell'accantonamento per svalutazione crediti sia di quello per il fondo rischi ed oneri portano l'utile lordo a 116,3 milioni mentre l'utile netto, dopo imposte pari a 41,6 milioni, è pari a 74,7 milioni, rispetto ai 77,4 milioni dell'anno precedente (-2.1%).

I principali indicatori reddituali e di efficienza riflettono una performance di buona qualità considerando lo scenario di riferimento. Per quanto riguarda gli indici di rischiosità dell'attivo si registra una decisa diminuzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale che riguarda in particolare la categoria dei crediti scaduti. Nel dettaglio le sofferenze, in controtendenza per effetto della diminuzione totale dei crediti, passano dallo 0,02% allo 0,03%, le inadempienze probabili passano dallo 0,08% allo 0,05% e i crediti scaduti passano dallo 0,64% allo 0,25%. La copertura si conferma particolarmente elevata sia per le sofferenze (98,13%), includendo anche i passaggi a perdita parziali, sia per le inadempienze probabili (80,39%).

Il Patrimonio Netto si attesta a 887 milioni, a cui corrisponde, una volta dedotto il 70% dell'utile da distribuire a dividendo, un Capitale primario di classe 1 di 835 milioni, in aumento del 2,7% rispetto a dicembre 2023. Tenuto conto che il totale attivo ponderato registra una diminuzione del -6,2%, il CET 1 ratio della società aumenta passando da 20,78% a 22,75%.

Principali dati della Società

DATI OPERATIVI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2024	2023	assoluta	%
Turnover	48.594	54.617	-6.023	-11,0%
Outstanding	11.624	13.382	-1.757	-13,1%

DATI ECONOMICI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2024	2023	assoluta	%
Margine d'intermediazione	164	168	-4	-2,4%
di cui: - interessi netti	115	120	-6	-4,7%
- commissioni nette	38	40	-2	-4,7%
Costi operativi	-47	-46	-1	+2,5%
Risultato di gestione	116	121	-5	-4,3%
Risultato netto di gestione	118	114	+4	+3,5%
Utile netto	75	77	-3	-3,5%

DATI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Consistenze al		Variazione	
	31.12.2024	31.12.2023	assoluta	%
Totale attivo	10.174	11.611	-1.437	-12,4%
Crediti	10.067	11.504	-1.437	-12,5%
Patrimonio netto	887	867	+20	+2,3%

DATI DI STRUTTURA

	Dati al		Variazione	
	31.12.2024	31.12.2023	assoluta	%
Numero dipendenti (Full time equivalent)	218	253	-35	-13,8%
Numero punti commerciali	13	13	-	-

INDICI DI REDDITIVITA'

	Esercizio		Variazione	
	2024	2023		
ROE ¹	9,2%	9,8%		-0,6
Cost/income	29,0%	27,6%		+1,4

INDICI DI RISCHIOSITA'

	Dati al		Variazione	
	31.12.2024	31.12.2023		
Crediti in sofferenza netti / Crediti	0,03%	0,02%		+0,00
Crediti deteriorati netti / Crediti	0,33%	0,74%		-0,41

INDICI DI PRODUTTIVITA'

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2024	2023	assoluta	%
Turnover per dipendente	206,1	197,4	8,7	+4,4%
Margine di intermediazione per dipendente	0,69	0,61	0,09	+14,5%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Dati al		Variazione	
	31.12.2024	31.12.2023	assoluta	%
Capitale Primario	835	812	+22	2,7%
Totale attività ponderate per il rischio	3.668	3.910	-242	-6,2%
CET 1	22,75%	20,78%	1,98%	

¹ Il patrimonio utilizzato nel rapporto è quello di fine periodo (escluso utile di periodo)

Lo scenario esterno

Il quadro macroeconomico

Nello scorcio del 2024 è proseguita l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra aree. I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti; negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell'economia globale pesano le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale.

Il PIL dell'area dell'euro, sostenuto in estate da fattori temporanei, ha rallentato nei mesi autunnali: l'attività, ancora debole nell'industria, ha perso slancio anche nei servizi. Dal lato della domanda si è affievolito il contributo dei consumi e degli investimenti. Nel terzo trimestre del 2024, infatti, il prodotto dell'area dell'euro ha accelerato allo 0,4 per cento, dallo 0,2 del periodo precedente. La più alta crescita è in parte riconducibile alla forte espansione in Irlanda (con un contributo di 0,1 punti percentuali), a causa di un deciso seppure temporaneo incremento degli investimenti in proprietà intellettuale. Fra i principali paesi, il PIL ha sostanzialmente ristagnato in Germania e in Italia, mentre è salito a tassi elevati in Spagna; in Francia l'attività ha beneficiato della maggiore domanda connessa con i Giochi olimpici. Gli indicatori disponibili prefigurano un incremento solo modesto del PIL dell'area dell'euro nel quarto trimestre, coerentemente con il venire meno dei fattori temporanei che avevano sostenuto l'attività nei mesi estivi.

L'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, nonostante la dinamica ancora elevata della componente dei servizi, sostenuta dalle voci i cui prezzi si adeguano con più ritardo. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha nuovamente tagliato di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, portandolo al 3 per cento, 100 punti base in meno rispetto alla fine del 2023. Le precedenti riduzioni si stanno riflettendo al costo del credito. Nei mesi autunnali il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono scesi (al 4,5 e al 3,5 per cento, dal 5,0 e dal 3,7 per cento, rispettivamente). Il calo è in linea con quello dei tassi di riferimento privi di rischio e con la riduzione del costo della raccolta bancaria. La dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro resta nel complesso debole; in novembre si è solo lievemente rafforzata, collocandosi all'1,8 per cento sui tre mesi e all'1,0 in ragione d'anno. Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia, rimanendo negativa o comunque contenuta in Germania, Spagna e Italia. Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito modesta, sebbene in lieve ripresa, e criteri di offerta che permangono su livelli restrittivi.

Il contesto bancario

Nel 2024, la crescita dei prestiti al settore privato è rimasta debole nei principali paesi di riferimento del gruppo UniCredit (Austria, Germania e Italia), e in particolare in Italia dove i prestiti alle società non finanziarie sono rimasti in territorio negativo, mostrandosi ancora in contrazione di circa il 2,0% su base annua. La domanda di prestiti è stata in prevalenza frenata dalla debole dinamica degli investimenti fissi. I prestiti alle famiglie hanno mostrato una graduale ripresa, per poi sostanzialmente stabilizzarsi alla fine del 2024, rispetto ad una riduzione di oltre l'1% a dicembre 2023. In Germania, i prestiti al settore privato hanno mostrato un'espansione modesta, in decelerazione rispetto alla crescita dell'1% su base annua a fine del 2023, in un contesto in cui l'economia tedesca è stata in recessione nel 2024 e vi è stato un calo significativo degli investimenti fissi.

Per quanto riguarda la raccolta bancaria a livello di sistema, la crescita dei depositi delle famiglie e delle società non finanziarie nell'area dell'euro ha recuperato il rallentamento osservato nel 2023. L'aumento dei depositi è stato sostenuto anche da un recupero dei depositi a vista. Ciò è avvenuto in particolare in Italia, dove il tasso di crescita dei depositi delle famiglie e delle società non finanziarie ha interrotto un trend di rallentamento, anche grazie ad un miglioramento del reddito disponibile reale e del risparmio delle famiglie. In Germania, lo stock di depositi sia delle famiglie che delle società non finanziarie ha continuato a crescere a un ritmo discreto, sostenuto anche in questo caso dalla ripresa dei depositi a vista.

La riduzione dei tassi di riferimento da parte della Banca Centrale si sta gradualmente trasmettendo ai tassi di interesse bancari nei tre paesi di riferimento del gruppo UniCredit. I tassi di interesse applicati ai prestiti bancari alle società non finanziarie sono scesi al di sotto del 5% in Germania e Italia, un punto percentuale al di sotto del picco dello scorso anno e toccando il livello più basso dall'aprile 2023, mentre sono scesi leggermente al di sopra del 4% in Austria. I tassi di interesse sui mutui per l'acquisto di abitazioni hanno anche seguito un trend di discesa, portandosi ben al di sotto del 4% in tutti i paesi di riferimento del Gruppo. A fronte di una stabilizzazione dei tassi di interesse applicati ai depositi bancari, la forbice bancaria (ossia la differenza tra il tasso di interesse medio applicato ai prestiti e il tasso medio applicato ai depositi) ha mostrato un moderato calo nel corso del 2024.

Nel corso del 2024, i movimenti di mercato hanno riflesso un approccio costruttivo degli investitori supportato dall'aspettativa di un processo di riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali. Una buona performance di mercato ha caratterizzato in particolare la seconda parte dell'anno nonostante una intensificazione dei rischi geopolitici, anche per l'inasprirsi del conflitto in Medio Oriente, e l'attesa dell'esito delle elezioni americane di novembre, che è stato accolto nel complesso positivamente per i mercati finanziari.

Il mercato del factoring

Il mercato al termine del 2024 ha registrato un turnover cumulativo di circa 289 miliardi di euro, sostanzialmente sugli stessi livelli della chiusura dello scorso anno (-0,4% var. a/a) ma, sterilizzando la componente di acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, operatività ormai esaurita a causa di decreti legislativi relativi al cd "Super Bonus" nel corso del 2024 che hanno di fatto bloccato la cessione per le imprese a banche o intermediari finanziari, risulta in effetti in crescita dell'1%. Il valore delle consistenze di crediti in essere, il cd montecrediti, ammonta, al 31 dicembre 2024, a 70,66 miliardi di euro, in aumento dello 0,52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La quota percentuale di anticipazioni rispetto al montecrediti al 31 dicembre 2024, raggiunge quasi l'84%, in aumento rispetto all'anno precedente (+ 7% var. a/a), segnale di un aumento della necessità, da parte delle imprese, di flussi di cassa in entrata aggiuntivi per far fronte alle esigenze di finanziamento del capitale circolante.

Nel 2024 le operazioni in pro soluto mostrano un consolidamento e si confermano preponderanti nel mercato del factoring italiano con una quota pari a circa l'81%, rispetto ad una quota pro solvendo pari al restante 19%. Il trend del turnover pro soluto ha evidenziato una crescita soprattutto nel corso della prima metà del 2024, rispetto alla seconda metà dell'anno dove ha impattato in maniera significativa il netto decremento degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi dovuto alla già citata modifica normativa; mentre i volumi pro solvendo hanno mostrato una costante flessione rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo delle operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance ha mostrato nel 2024 un andamento sostanzialmente in linea con il factoring tradizionale: al termine del 2024 i volumi di reverse factoring e confirming raggiungono complessivamente 28,03 miliardi di euro e risultano in aumento del +0,89% rispetto al 2023. Le dinamiche sono comunque differenti fra le componenti di questa operatività. Il turnover generato da queste operazioni conferma una penetrazione stabile nel mercato del factoring attorno al 10% circa del turnover complessivo. La maggioranza dei volumi di questa operatività è originata da accordi di reverse factoring, istituiti dalle imprese capo-filiera, con 23,87 miliardi di euro di turnover nell'anno, e al 31 dicembre 2024 risultano essere sostanzialmente sugli stessi livelli rispetto all'anno precedente (+0,03%). I programmi di confirming, attivati da 826 imprese leader di filiera nel corso del 2024, mostrano una crescita ancora vivace e il numero degli accordi attivati dai buyer cresce a doppia cifra e di oltre il 15% rispetto al totale del 2023. In termini di volumi le emissioni, da parte dei buyer, dei mandati di pagamento al factor raggiungono i 6,89 miliardi di euro, di

cui 4,16 miliardi di euro sono stati oggetto di cessione ed anticipazione del credito da parte dei fornitori con un tasso di trasformazione in turnover pari a circa il 60%.

Negli ultimi anni, la dinamica dei volumi di turnover segue l'andamento del PIL al quale è legato da un rapporto stabile intorno al 15%. La dinamica dei tassi di interesse influenzano la velocità di rotazione dei portafogli di fatture cedute e le politiche monetarie e la tipologia degli scenari di crescita influenzano la facilità di accesso al credito bancario tradizionale. Il factoring diventa una soluzione distintiva e complementare per l'accesso a nuova liquidità e alla diversificazione del rischio assunto dal prestatore su soggetti con migliore profilo di rischio.

Anche per il 2024 il mercato italiano del factoring si conferma altamente competitivo e concentrato ove i primi tre competitor detengono una quota di mercato sul turnover intorno al 60,5% (dati a novembre 2024).

L'attività della società

UniCredit Factoring è la Società italiana del Gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la loro struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi.

La Società è attiva sia sul mercato domestico, sia su quello cross-border. Per entrambe le tipologie di operazioni si avvale del supporto delle banche del Gruppo avendo sviluppato una solida cooperazione tra la propria rete commerciale e quella del Gruppo.

La struttura organizzativa

Nel corso del 2024, la struttura organizzativa della Società è stata modificata in linea con i seguenti razionali:

- allineamento al modello operativo di Client Solutions;
- maggiore focalizzazione sulla specializzazione di prodotto;
- razionalizzazione e semplificazione del numero complessivo di strutture.

ha avuto presente altresì il ricorso al supporto della Capogruppo con specifici contratti di outsourcing.

In particolare, la struttura "Marketing" (con le sue sottostrutture "Client Management & Business Development" e "Products Development"), prima collocata a riporto della struttura "Sales & Marketing", è stata sostituita da una nuova struttura, denominata "Products", a riporto dell'Amministratore Delegato. Le attività che venivano svolte dalle strutture di "Marketing" sono in parte confluite nella nuova struttura "Products" che ha concentrato la propria azione sulla specializzazione di prodotto.

La struttura "Sales & Marketing" è stata rinominata "Sales" e ha mantenuto a suo riporto le sole strutture Sales focalizzando, in tal modo, la sua vocazione commerciale.

In tale contesto, la sottostruttura "Account Management" ha acquisito alcune attività prima svolte da "Client Management & Business Development" ed assorbito la struttura "Supply Chain Finance Sales" (anch'essa in precedenza allocata in "Sales & Marketing"), responsabile della gestione dei programmi di Supply Chain Finance e le sue attività.

Per quanto concerne le principali iniziative ICT, a supporto della struttura organizzativa, si evidenzia l'attivazione del nuovo applicativo di Underwriting (PEF), con adozione del motore decisionale di Gruppo, a partire da aprile 2024. Questo ha consentito, a partire da agosto 2024, l'automazione del processo di approvazione delle richieste di credito e di determinazione dei livelli di facoltà deliberativa.

A decorrere da maggio 2024, è partita la terza ed ultima fase del progetto Digital Factoring, che prevede l'aggiornamento, nell'ambito della architettura legacy ICT della società, degli applicativi di back end con ottimizzazione dei processi core e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza. Il rilascio è atteso entro l'anno 2025.

Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2024 è pari a 218 Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 35 FTE rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nello specifico, a fronte di 12 nuovi ingressi dal Gruppo, vi è stata l'uscita di 47 risorse. In allineamento con la strategia del Gruppo degli ultimi anni, UniCredit Factoring ha perseguito l'obiettivo di semplificare i processi ed incrementare l'efficienza, facendo leva maggiormente sulle sinergie con UniCredit SpA, implementando nuove tecnologie e ridisegnando le attività. Il piano ha comportato una riduzione di personale assecondando le uscite per esodo e trovando delle soluzioni di ricollocamento all'interno del gruppo.

Composizione per fascia di età, inquadramento e sesso

In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra una diminuzione in linea con la riduzione complessiva degli FTE dell'azienda. L'età media della popolazione resta di 49,14.

COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETÀ

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Fino a 30 anni	5	2,2%	5	1,7%	-0	-3,0%
Da 31 a 40 anni	18	8,3%	25	12,1%	-7	-27,8%
Da 41 a 50 anni	91	41,9%	103	40,6%	-12	-11,2%
Oltre 50 anni	104	47,6%	120	45,6%	-16	-13,5%
Totale	218	100,0%	253	100,0%	-35	-13,8%

In riferimento all' inquadramento contrattuale dell'intera Società si registra una diminuzione in tutte le categorie in linea con la dinamica degli FTE.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Dirigenti	9	3,9%	11	4,3%	-2	-22,3%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	73	33,5%	81	32,0%	-8	-9,9%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	69	31,7%	75	29,6%	-6	-7,8%
Aree professionali	67	30,9%	86	34,0%	-19	-21,6%
Totale	218	100,0%	253	100,0%	-35	-13,8%

Per quanto riguarda la composizione per attività svolta dal personale dell'intera Società, si registra una riduzione in particolare sulle risorse dedicate all'Attività Centrale (-20,4% rispetto al 2023).

COMPOSIZIONE DONNE/UOMINI

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Donne	85	38,7%	100	39,5%	-15	-15,5%
Uomini	134	61,3%	153	60,5%	-19	-12,7%
Totale	218	100,0%	253	100,0%	-35	-13,8%

Si riporta infine di seguito la composizione del personale tra donne e uomini che registra una diminuzione sia del numero della popolazione femminile (-15,5% rispetto al 2023) che di quella maschile (-12,7% rispetto al 2023) coerente con la diminuzione degli FTE dell'azienda.

COMPOSIZIONE PER ATTIVITÀ

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Business	87	39,8%	88	34,8%	-1	-1,5%
Attività Centrale	131	60,2%	165	65,2%	-34	-20,4%
Totale	218	100,0%	253	100,0%	-35	-13,8%

Gestire la performance

In UniCredit Factoring le persone sono la principale risorsa aziendale portatrice delle loro diverse esperienze e capacità tecnico professionali. La missione rimane quella di creare un ambiente giusto e fornire gli strumenti che permettano alle persone di raggiungere obiettivi sfidanti. Per questo valutiamo e promuoviamo lo sviluppo attraverso un rigoroso processo di valutazione basato sui nostri Valori e sulla nostra visione strategica con una grande attenzione al feedback sugli obiettivi di performance predefiniti e sui comportamenti attesi.

Sviluppo dei dipendenti

Garantire lo sviluppo di tutto il personale rappresenta un driver importante della strategia di UniCredit Factoring; per questo motivo nel corso del 2024 si è continuato ad investire con l'obiettivo di:

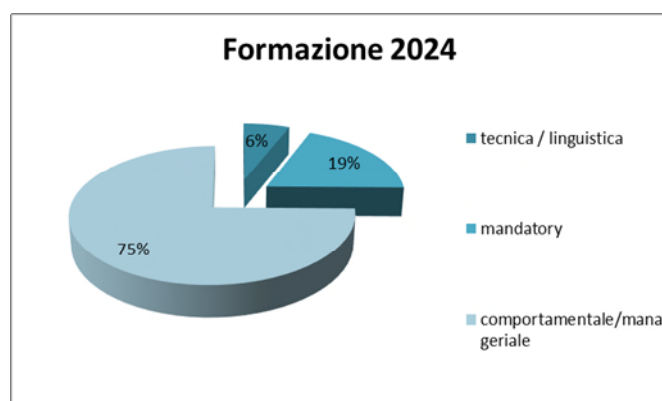
- garantire la formazione continua e l'aggiornamento del personale in servizio sviluppando competenze specifiche nel mondo del Factoring, tecniche, linguistiche, comportamentali e manageriali, in linea con l'evoluzione del contesto;
- supportare i nuovi inserimenti nello sviluppo delle competenze necessarie allo svolgimento delle nuove attività e nell'integrazione in azienda;
- soddisfare le esigenze formative identificate in collaborazione con i Manager, evidenziate nell'UniCredit Performance Management e segnalate direttamente dalle persone.

Sono state messe a disposizione del personale diverse opportunità riconfermando la formazione linguistica con la scuola di lingue goFLUENT e i corsi di settore in collaborazione con partner quali Assifact, oltre ad iniziative di sviluppo manageriale (es. Mentoring Program) e di condivisione (sessioni di *Knowledge Sharing*) di tematiche legate alla strategia e alla cultura aziendale nonché ai contenuti più specialistici (es. La tracciabilità dei flussi finanziari e Adeguata Verifica/KYC).

Sempre in stretta collaborazione con il perimetro di Client Solutions sono stati proposti ai colleghi di UniCredit Factoring i percorsi formativi presenti nell'Offerta Formativa "*Client Solutions Learning Architecture*", curricula formativi in lingua inglese, destinati a tutti i dipendenti per accrescere la loro professionalità su temi di *Core Banking Skills*, Comunicazione Efficace e Competenze Manageriali. Inoltre, sono state implementate iniziative di formazione e sviluppo destinate ai neoassunti, attraverso il Graduate Program, e ai Talenti attraverso il Talent Campus.

Di seguito la distribuzione percentuale delle ore di formazione che viene suddivisa tra:

- Comportamentale/Manageriale: 6%
- Obbligatoria: 19%
- Specialistica/Linguistica: 75%



Diversità e inclusione

In linea con l'impegno di Gruppo nella promozione della Diversità, Equità e Inclusione, fondamentale per generare valore nei confronti delle nostre persone, clienti, comunità e azionisti, continua il percorso volto alla creazione di un ambiente di lavoro con pari opportunità per persone di ogni età, genere e background culturale.

In tale direzione anche nel 2024 c'è stata una particolare attenzione al Gender Pay Gap, in linea con l'impegno preso a livello di Gruppo, per ridurre la disparità salariale di genere.

Flessibilità e Work life Balance

UniCredit Factoring ha continuato nel corso del 2024 a dimostrare una forte attenzione alle esigenze personali e familiari dei colleghi garantendo, ove possibile, la massima disponibilità ed elasticità in base ai loro bisogni.

Le iniziative di Work Life Balance si pongono l'obiettivo di garantire:

- un migliore bilanciamento dei tempi vita/lavoro;
- l'opportunità di scelta di differenti luoghi di lavoro (casa/ufficio).

In particolare, nel corso del 2024 sono stati rinnovati 6 part time giunti a scadenza.

In linea con il Gruppo, anche nel 2024 rimane confermata la possibilità per tutto il personale di fruire di due giorni di smart working a settimana come da Accordo sul Lavoro Agile.

L'attività di marketing

Nel corso del 2024 sono state implementate innovazioni in ambito Supply Chain Finance per rispondere alle esigenze di clienti di elevato standing al fine di supportarne la filiera, agevolandone l'accesso al credito anche tramite l'interazione con società Fintech.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, durante il 2024 UniCredit Factoring ha partecipato a un piano media UniCredit realizzato da Il Sole 24Ore, costituito da una serie di podcast intitolati "Sfide d'impresa", che hanno spaziato dalla gestione del capitale circolante alle ultime innovazioni tecnologiche in ambito Payments.

In primavera, presso la Torre UniCredit si è tenuto AITI Treasury Lab, evento in collaborazione con AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa) e dedicato a tematiche di pagamenti e working capital.

Anche nel 2024 UniCredit Factoring ha offerto ospitalità ad Assifact, in occasione dell'Osservatorio annuale, evento dedicato al confronto fra gli operatori del settore per esaminare l'evoluzione della congiuntura economica nazionale ed internazionale, i trend e gli scenari di mercato e i rischi e le opportunità emergenti per il factoring.

Nel corso dell'anno, è stata realizzata un'indagine di ascolto della clientela di UniCredit Factoring con la metodologia dell'Instant Feedback. Sono state selezionate brevi domande di carattere generale per comprendere il livello di soddisfazione dei clienti riguardo la piattaforma UniCredit Smart Factor. Nel corso dell'indagine sono state poste ai clienti anche alcune domande per testare il livello di soddisfazione nei confronti della nostra società. L'indice NPS (Net Promoter Score), è in lieve calo, in linea con l'andamento dello stesso indice del Corporate Italy.

Infine, nell'ultimo trimestre dell'anno UniCredit Factoring è stata presente con un'importante campagna pubblicitaria di affissioni presso l'aeroporto di Linate – rilevante nodo di scambio che vede quotidianamente un alto traffico di passeggeri in ambito business. Gli spazi in dotazione sono stati occupati con due creatività diverse: una ha promosso le competenze di UniCredit Factoring nella gestione del ciclo attivo, l'altra le soluzioni di Supply Chain Finance (ciclo passivo).

Il turnover e il montecrediti

Sulla base dei dati riferiti al 2024 forniti dall'associazione di categoria Assifact il turnover cumulativo del settore ha segnalato una diminuzione contenuta rispetto allo stesso periodo del 2023 dello 0,40%, mentre il montecrediti ha avuto un aumento anch'esso contenuto dello 0,52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, i primi quattro competitors detengono quasi i 3/5 del mercato sul turnover.

La Società ha complessivamente acquisito nell'anno un flusso di turnover di 48,6 miliardi con una diminuzione del 11% rispetto al 2023 mantenendo il secondo posto nel ranking del settore con una quota di mercato (novembre) del 16,9%.

Anche in termini di outstanding la Società si posiziona al secondo posto del settore con una diminuzione del 28,6% rispetto a fine 2023, con una quota di mercato (dati a novembre) del 16,74%.

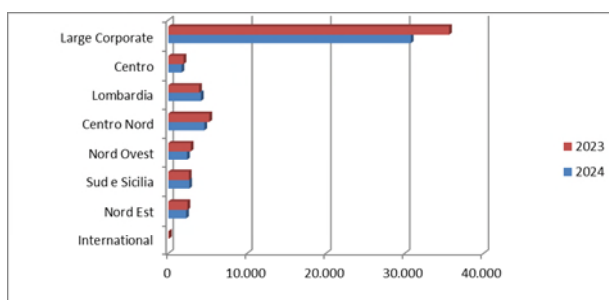
Come si evidenzia dalla seguente tavola, la componente delle operazioni in pro-soluto nel 2023 è aumentata sia in termini di turnover attestandosi al 91,6% del totale sia in termini di outstanding (91,9% del totale). Di contro le operazioni pro solvendo sono diminuite e in termini di turnover rappresentano l'8,4% del totale e in termini di outstanding rappresentano l'8,1% del totale. In termini assoluti la variazione del turnover ha visto una diminuzione di 4.852 milioni di cessioni in pro soluto e di 1.170 milioni di cessioni pro solvendo.

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
Turnover	48.594	100,0%	54.617	100,0%	-6.023	-11,0%
di cui pro soluto	44.489	91,6%	49.341	90,3%	-4.852	-9,8%
di cui pro solvendo	4.105	8,4%	5.275	9,7%	-1.170	-22,2%
Outstanding	11.624	100,0%	13.382	100,0%	-1.757	-13,1%
di cui pro soluto	10.686	91,9%	12.218	91,3%	-1.532	-12,5%
di cui pro solvendo	938	8,1%	1.163	8,7%	-225	-19,4%

Diminuisce la quota di turnover sulle operazioni Domestic (-16,2%). La componente Export di contro è aumentata e si attesta a 5.389 milioni che in termini di quota corrisponde al 11,1% del totale.

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
Turnover	48.594	100,0%	54.617	100,0%	-6.023	-11,0%
Domestico	42.383	87,2%	50.572	92,6%	-8.189	-16,2%
Import	822	1,7%	689	1,3%	+132	+19,2%
Export	5.389	11,1%	3.355	6,1%	+2.034	+60,6%

Infine si evidenzia come quasi tutte le Aree commerciali eccetto Lombardia e Sud/Sicilia abbiano registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente con l'Area Large Corporate che rappresenta da sola il 63,5 % del turnover complessivo.



Per quanto riguarda l'outstanding complessivo la quota scaduta complessiva è in linea con l'anno precedente (1.874 milioni) ed è sotto costante e attento monitoraggio. Tuttavia, si rileva che lo scaduto relativo ai soli crediti commerciali, al netto delle posizioni a recupero, presenta una significativa riduzione di 269 milioni rispetto all'anno precedente.

Questo risultato è stato conseguito da Debtors Management che ha posto in essere, con la stretta collaborazione e sinergia della struttura Sales, azioni che hanno permesso di raggiungere significativi risultati anche rispetto al mercato in termini di tempo medio di incasso dei crediti, attraverso:

- l'accrescimento delle attività di gestione e monitoraggio dei crediti scaduti e a scadere;
- la prosecuzione dell'attività di ricognizione ed analisi dei crediti scaduti da più lungo tempo con affinamento degli interventi posti in essere (Progetto Old Credit);
- l'ampliamento dei livelli di controllo relativi alla gestione operativa dei crediti ceduti;
- controllo e governo dello scaduto oltre i 90 gg., volto ad evitare il passaggio a stati di rischio peggiorativi;
- continuo ed attento monitoraggio, nonché recupero di posizioni di crediti fiscali di importo rilevante.

Il complesso delle azioni sopra descritte ha inoltre contribuito a ridurre i livelli di rischio del portafoglio outstanding, anche grazie a:

- una consolidata e più efficace sinergia e collaborazione sviluppata con le altre strutture aziendali e funzioni di controllo,
- l'utilizzo di strumenti/report di controllo ed indirizzo (cruscotto, causali di esclusione past due, report new definition of default (NDOD), report agenzia delle entrate).

Si riporta infine di seguito la ripartizione dell'outstanding per settore e per ramo di attività economica del debitore. La riduzione dei crediti relativi alle società finanziarie rappresenta la quota più rilevante in valore assoluto (-1000 milioni).

MONTECREDITI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
		comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.669	23,0%	2.972	22,2%	-302	-10,2%
SOCIETA' FINANZIARIE	949	8,2%	1.949	14,6%	-1.000	-51,3%
SOCIETA' NON FINANZIARIE	6.667	57,4%	7.179	53,7%	-512	-7,1%
FAMIGLIE	8	0,1%	8	0,1%	+0	+0,2%
IST.SENZA LUCRO AL SER.FAMIGL.	36	0,3%	47	0,4%	-11	-22,4%
RESTO DEL MONDO	1.294	11,1%	1.226	9,2%	+68	+5,6%
Totale crediti	11.624	100%	13.381	100,0%	-1.757	-13,1%

La ripartizione per rami di attività economica delle controparti debtrici è relativa alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici".

MONTECREDITI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2024		31.12.2023		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
PROD AGRICOL, SIVICOL, PESCA	29	0,44%	15	0,21%	+14	+89,7%
PROD ENERGETICI	859	12,87%	797	11,08%	+63	+7,9%
MINERALI, METALLI NON FISS/FERR	208	3,12%	216	3,00%	-8	-3,6%
MINERALI, PROD MINERALI NON MET	85	1,27%	108	1,50%	-23	-21,4%
PRODOTTI CHIMICI	71	1,07%	74	1,03%	-3	-3,7%
PROD METALLO NON MACCHINE	288	4,31%	451	6,27%	-163	-36,2%
MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE	89	1,33%	95	1,33%	-7	-7,1%
MEZZI TRASPORTO	1.192	17,86%	1.388	19,31%	-196	-14,1%
PROD ALIMENTARI E TABACCO	272	4,08%	324	4,51%	-52	-16,1%
PROD TESSILI, CUOIO, CALZ, ABBIGL	48	0,72%	59	0,82%	-11	-18,6%
CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA	77	1,15%	98	1,36%	-21	-21,1%
PROD GOMMA E PLASTICA	29	0,44%	26	0,37%	+3	+10,6%
ALTRI PROD INDUSTRIALI	41	0,61%	47	0,66%	-7	-13,9%
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	72	1,08%	126	1,75%	-54	-42,9%
SERV COMMERC, RECUPERI, RIPARAZ	2.043	30,62%	2.100	29,22%	-57	-2,7%
SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI	6	0,10%	7	0,09%	-0	-5,8%
SERV TRASPORTI INTERNI	134	2,01%	138	1,92%	-4	-2,7%
SERV CONNESSI AI TRASPORTI	394	5,90%	368	5,12%	+26	+7,0%
SERV DELLE COMUNICAZIONI	233	3,50%	278	3,86%	-44	-15,9%
ALTRI SERV DESTINAB A VENDITA	490	7,34%	457	6,36%	+33	+7,3%
TOTALE SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAM. PRODUTTRICI	6.675	100,00%	7.188	100,00%	-513	-7,1%

I crediti

La consistenza dei crediti al valore di bilancio si attesta a 10.067 milioni, con una diminuzione del 12,5% rispetto a fine anno precedente peraltro in linea con il budget. La componente crediti verso clientela raggiunge il 99% del totale mentre quella dei crediti verso enti finanziari diminuisce attestandosi allo 0,6%, i crediti verso enti creditizi aumentano e si attestano allo 0,5%.

CREDITI

(milioni di €)

	31.12.2024		31.12.2023		Var. su 31.12.2023	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
crediti verso enti creditizi	46	0,5%	27	0,2%	+19	+68,5%
crediti verso enti finanziari	60	0,6%	103	0,9%	-44	-42,4%
crediti verso clientela	9.962	99,0%	11.374	98,9%	-1.412	-12,4%
Totale crediti	10.067	100,0%	11.504	100,0%	-1.437	-12,5%
<i>di cui:</i>						
anticipo pro solvendo	404	4,0%	437	3,8%	-32	-7,4%
anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)	928	9,2%	1.167	10,1%	-239	-20,5%
anticipi su contratti	123	1,2%	84	0,7%	+40	+47,4%
crediti pro soluto	7.513	74,6%	8.778	76,3%	-1.265	-14,4%
crediti dilazionati + finanziamento debitori	932	9,3%	883	7,7%	+50	+5,7%
crediti deteriorati	33	0,3%	85	0,7%	-52	-61,4%
altri crediti	134	1,3%	71	0,6%	+62	+87,5%

Gli anticipi pro solvendo e pro soluto formale hanno avuto una diminuzione in termini assoluti rispettivamente di -32 milioni e di -239 milioni, mentre la componente pro solvendo ha avuto un leggero aumento in termini di quota (+0,2 punti); la componente in pro soluto formale diminuisce di 0,9 punti rispetto allo scorso anno. I crediti in pro soluto sono diminuiti in termini assoluti (-1.265 milioni) ma si mantengono pressoché costanti in termini di quota attestandosi al 74,6% rispetto al 76,3% dello scorso anno.

La quota dei crediti dilazionati e dei finanziamenti ai debitori ceduti aumenta e si attesta al 9,3% contro il 7,7% dell'anno precedente, anche l'anticipo su contratti e gli altri crediti aumentano raggiungendo rispettivamente il 1,2% e 1,3% rispetto allo 0,7% e allo 0,6% dell'anno precedente. In evidenza la diminuzione sia in termini assoluti (-52 milioni) che in termini percentuali (61,4%) dei crediti deteriorati che si attestano a 33 milioni.

La diminuzione riguarda tutte le categorie di crediti deteriorati in particolare, i crediti in past due, rappresentano la parte più consistente e passano da 73,4 milioni di dicembre 2023 a 24,7 milioni di dicembre 2024, i crediti in sofferenza netti passano da 2,8 milioni di dicembre 2023 a 2,6 milioni di dicembre 2024, infine i crediti in inadempimento probabile passano da 8,9 milioni di dicembre 2023 a 5,4 milioni di dicembre 2024. In rapporto al totale dei crediti in bilancio i crediti deteriorati netti sono quindi diminuiti e si attestano allo 0,33% contro lo 0,74% di fine 2023.

La distribuzione dei crediti, per area geografica mostra una prevalenza di controparti collocate al nord ovest e al centro

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
nord ovest	3.403
nord est	903
centro nord	3.881
sud	554
isole	208
estero	1.118
TOTALE	10.067

Il rapporto di copertura per rettifiche di valore dei crediti, comprensivo dei passaggi a perdita, è in deciso aumento (dal 67,93% all' 83,18%). Nello specifico i rapporti di copertura delle tre categorie di crediti deteriorati si mantengono pressochè sugli stessi livelli del 2023 ma la composizione di tali crediti vede una sensibile diminuzione dei crediti in past due che sono quelli che hanno una tasso di copertura inferiore rispetto ai crediti in sofferenza ed in inadempienza probabile. Questa differente composizione ha di fatto aumentato il livello di copertura totale.

CREDITI DETERIORATI

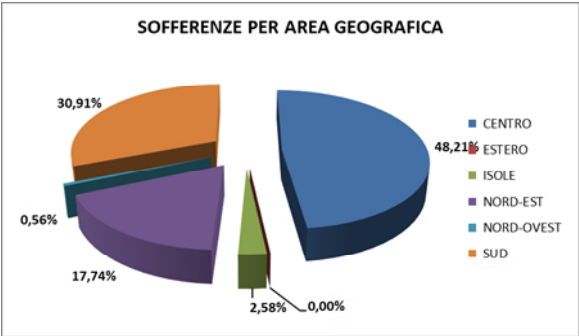
(milioni di €)

	Sofferenze		inadempienze	Crediti	Totale deteriorati	
	in bilancio	incl. passaggi a perdita	probabili	Scaduti	in bilancio	incl. passaggi a perdita
Situazione al 31.12.2024						
Valore nominale	50,0	141,3	27,6	26,1	103,6	194,9
incidenza sul totale crediti	0,49%		0,27%	0,26%	1,02%	
Rettifiche di valore	47,3	138,6	22,2	1,3	70,8	162,1
in rapporto al nominale	94,72%	98,13%	80,39%	5,08%	68,35%	83,18%
Valore di bilancio	2,6	2,6	5,4	24,7	32,8	32,8
incidenza sul totale crediti	0,03%		0,05%	0,25%	0,33%	
Situazione al 31.12.2023						
Valore nominale	63,2	146,9	40,5	77,8	181,5	265,2
incidenza sul totale crediti	0,54%		0,35%	0,67%	1,56%	
Rettifiche di valore	60,4	144,1	31,6	4,4	96,5	180,2
in rapporto al nominale	95,61%	98,11%	78,08%	5,68%	53,14%	67,93%
Valore di bilancio	2,8	2,8	8,9	73,4	85,0	85,0
incidenza sul totale crediti	0,02%		0,08%	0,64%	0,74%	

Le sofferenze ai valori di bilancio passano dallo 0,02% allo 0,03% in rapporto al totale crediti.

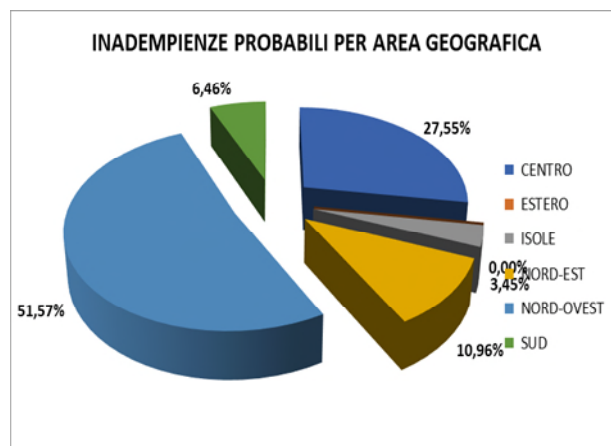
Nel corso del 2024 sono state passate a sofferenza n° 11 nuove posizioni, per complessivi € 8,3 milioni, con fondi accantonati per circa € 7,8 milioni.

La distribuzione delle sofferenze, al lordo degli accantonamenti, per area geografica mostra una prevalenza delle posizioni relative a controparti situate nelle Aree Centro e Sud:

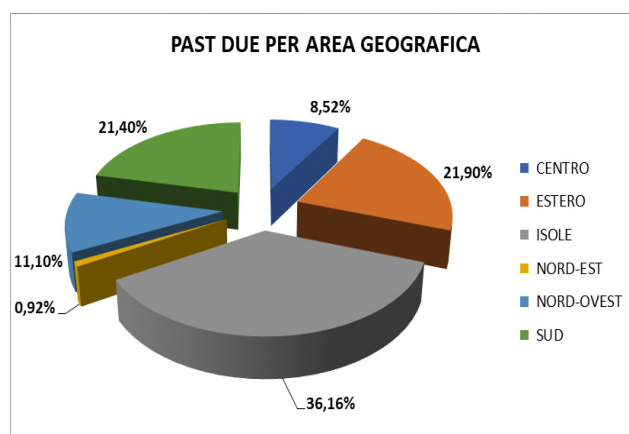


Le inadempienze probabili evidenziano una diminuzione tra fine 2023 e fine 2024 dallo 0,08% allo 0,05% in rapporto al totale crediti netti.

Nel corso del 2024 sono state classificate nella categoria inadempienze probabili n° 10 nuove posizioni, per complessivi 2,7 milioni. La distribuzione per area geografica del totale delle inadempienze probabili lorde mostra una netta prevalenza della zona Nord Ovest e Nord Est.



I crediti scaduti deteriorati lordi evidenziano una diminuzione tra fine 2023 e fine 2024, passando da 78 milioni a 26 milioni in valore assoluto posizionandosi, dopo essere stati svalutati, allo 0,25% in rapporto percentuale rispetto al totale crediti netti, rispetto allo 0,64% di fine anno precedente. I crediti scaduti per area geografica mostrano una netta prevalenza nelle zone Isole ed Estero.



Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Risk Management è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la Società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Risk Management che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di misurazione dei rischi.

I poteri di concessione creditizia, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono in parte delegati al Comitato Crediti ed all'Amministratore Delegato, al di sotto del quale si articola un sistema di sub-deleghe a favore di organi individuali della Direzione.

Il sistema delle deleghe e sub-deleghe viene rivisto periodicamente e adeguato al mutato contesto di mercato e alle esigenze strutturali della Società.

Per quanto riguarda i rischi di mercato relativi al portafoglio commerciale, le caratteristiche del prodotto che genera esposizioni tipicamente a breve termine e le modalità operative attuate consentono di mantenere livelli contenuti. Nel *Asset&Liability Management* si opera allineando il riprezzamento delle poste attive con quello delle poste passive tra le quali i finanziamenti onerosi.

Il rischio di tasso relativo alle operazioni di acquisto a titolo definitivo, per natura a tasso fisso, con scadenza oltre il breve termine viene di norma coperto con operazioni di funding a tasso fisso con pari duration. Per alcune operazioni, in passato, sono stati sottoscritti strumenti derivati di copertura del rischio tasso. Dal luglio 2018 non sono stati più stipulati contratti derivati OTC per la copertura di rischio tasso.

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene gestito seguendo l'approccio del *matching* delle scadenze dei flussi di impiego e raccolta.

I crediti in divisa estera presenti nell'attivo della Società sono finanziati con passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informazione più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D – Sezione 3).

Il Conto Economico ed il Patrimonio

Il Conto Economico

Il Conto Economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo. In tale schema gli oneri di integrazione, contabilmente inclusi tra le spese per il personale, vengono evidenziati in una voce specifica sotto il risultato di gestione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	assoluta	%
Interessi netti	114,6	120,2	-5,6	-4,7%
Commissioni nette	38,3	40,2	-1,9	-4,7%
Risultato negoziazione e copertura	0,3	0,8	-0,6	-69,1%
Saldo altri proventi/oneri	10,4	6,4	4,0	+63,1%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	163,5	167,6	-4,1	-2,4%
Spese per il personale	-26,0	-26,6	0,6	-2,1%
Altre spese amministrative	-20,6	-18,7	-1,9	+10,0%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	-0,8	-0,9	0,2	-17,1%
Costi operativi	-47,4	-46,2	-1,2	+2,5%
RISULTATO DI GESTIONE	116,1	121,4	-5,3	-4,3%
Rettifiche nette su crediti	2,1	-7,2	9,3	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	118,2	114,2	4,0	+3,5%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	1,6	0,1	1,5	n.s.
Oneri di integrazione	-3,4	-2,1	-1,3	+61,0%
UTILE LORDO	116,3	112,1	4,2	+3,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-41,6	-34,7	-7,0	+20,0%
UTILE NETTO	74,7	77,4	-2,7	-3,5%

Il margine di intermediazione si attesta a 163,5 milioni con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2023. A tale risultato hanno contribuito per 114,6 milioni il margine d'interesse (-4,7%) e per 38,3 milioni le commissioni nette (-4,7%).

Aumentano di 4 milioni gli altri proventi che si attestano a 10,4 milioni.

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano una diminuzione del 2,1% con un organico mediamente inferiore di 27 FTE rispetto allo stesso periodo del 2023. Le altre spese amministrative sono aumentate del 10% rispetto allo scorso anno principalmente nella componente intercompany relativa ai servizi ICT. Nel complesso i costi operativi si attestano a 47,4 milioni, con un aumento del 2,5%. Il risultato di gestione diminuisce di 5,3 milioni in valore assoluto (-4,3%), ed il rapporto tra costi e ricavi si attesta al 29%.

Le riprese nette su crediti sono pari a 2,1 milioni e aumentano in valore assoluto di 9,3 milioni rispetto al 2023.

L'utile lordo, tenuto conto del rilascio dell'accantonamento del fondo rischi ed oneri per 1,6 milioni e degli oneri di integrazione di 3,4 milioni è stato pari a 116,1 milioni, rispetto ai 112,1 milioni dell'anno precedente con un aumento del 3,8%.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 74,7 milioni in diminuzione di 2,7 milioni rispetto a quello del 2023 anche a causa dell'eliminazione della detrazione fiscale degli utili reinvestiti (ACE) e del passaggio a conto economico della componente fiscale delle Riserve FTA IFRS15 e IFRS 9.

Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio Netto, tenuto conto dell'utile di periodo e dei dividendi che si proporrà di distribuire si porta così a 887 milioni, rispetto ai 867 milioni di fine 2023. I Fondi Propri, dedotto il 70% dell'utile netto da distribuire, si attestano a 835 milioni rispetto agli 812 milioni di dicembre 2023.

Il totale attivo ponderato evidenzia una diminuzione del 6,2% rispetto a dicembre 2023 dovuta al combinato effetto della riduzione dei volumi di impiego e di un diverso mix di portafoglio che vede la diminuzione delle esposizioni nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il CET 1 ratio, che coincide anche con il Total Capital ratio, risulta in aumento e si attesta a 22,75% dal 20,78% di dicembre 2023, a fronte di un minimo consentito del 6,0%.

PATRIMONIO NETTO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	31/12/2024	31/12/2023	Var. su 31/12/2023	
			assoluta	%
Patrimonio netto	887	867	+20	2,3%
Utile del periodo da distribuire (-)	52	54	-2	-3,4%
Elementi negativi/positivi	0	0	+0	0,0%
Capitale primario di classe 1	835	812	+22	2,7%
Totale Fondi propri	835	812	+22	2,7%
Totale attività ponderate per il rischio	3.668	3.910	-242	-6,2%
CET 1*	22,75%	20,78%	2,0%	9,5%
Total Capital ratio	22,75%	20,78%	2,0%	9,5%

* la differenza rispetto alla tabella "4.2.2.2 informazioni di natura quantitative, parte D altre informazioni" è dovuta ad un diverso calcolo delle attività legate ai rischi operativi dal requisito patrimoniale

Altre informazioni

Istanza per l'iscrizione al nuovo Albo unico degli intermediari finanziari

Dal 09.05.2016 la Società risulta iscritta al nuovo albo unico degli intermediari finanziari ai sensi del novellato art. 106 TUB.

L'attività di auditing

I controlli di Audit nella Società sono gestiti dalla funzione Internal Audit che svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, al fine di valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società. A partire dal 2022 le attività della funzione di Internal Audit sono parzialmente esternalizzate ad UniCredit S.p.A. sulla base di un contratto di *outsourcing* infragruppo che ha avuto decorrenza dal 7 febbraio 2022.

Il nuovo modello organizzativo prevede la presenza in UniCredit Factoring di un Chief Audit Executive - responsabile della funzione Internal Audit, nominato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Factoring - che si avvale, per la conduzione delle attività di Audit, di risorse dotate di competenze professionali adeguate provenienti dalla Capogruppo in virtù di un contratto di *outsourcing* parziale.

Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

E' proseguita nel 2024 l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'OdV ha svolto l'attività di verifica avvalendosi della collaborazione della funzione di Internal Audit.

L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

L'azienda anche per il 2024 - in linea con il Gruppo – ha proseguito l'attività di valutazione del rischio attraverso l'applicazione di apposite policy a garanzia della tutela del personale in tutti i luoghi di lavoro.

Tramite un efficace sistema aziendale di identificazione, valutazione, prevenzione, protezione e tempestiva eliminazione dei rischi e dei pericoli, vengono costantemente monitorati e analizzati tutti gli elementi come di seguito riportato:

- conformità alle normative tecnico-strutturali relative alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, agli agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie;
- attività di natura organizzativa in relazione alla gestione di emergenze, primo soccorso, gestione dei contratti d'appalto, riunioni periodiche sulla sicurezza, consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i comitati formali congiunti management-lavoratori del Gruppo;
- attività di sorveglianza sanitaria, tramite lo svolgimento delle visite di idoneità da parte dei medici aziendali competenti appositamente nominati, e relativa redazione dei protocolli sanitari;

- attività di informazione e formazione attraverso specifici moduli formativi in materia di salute e sicurezza, gestione dell'emergenza, primo soccorso e stress da lavoro correlato;
- attività di vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e delle istruzioni per lavorare in sicurezza.

Tutti i dipendenti hanno a disposizione diversi canali (es. e-mail, strumento ticket remedy) per segnalare eventuali pericoli/malfunzionamenti sul lavoro. Le segnalazioni vengono poi gestite dalla funzione competente.

Inoltre nel corso dell'anno 2024 sono iniziate le attività in aggiornamento alla precedente valutazione stress da lavoro correlato.

Le operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota Integrativa (Parte D – Altre informazioni – Sezione 6 – Operazioni con parti correlate).

Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

Strumenti finanziari

La Società al 31 dicembre 2024 ha in attivo strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

Inoltre, sono presenti titoli azionari e partecipativi iscritti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nelle voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che la società ha ottenuto in seguito alla realizzazione di un'operazione di ristrutturazione del debito di una controparte creditizia in procedura di concordato.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo.

Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

Indicazioni della sede Legale

Milano in via Livio Cambi n. 5.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto sul presente bilancio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le stime di Banca d'Italia, nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'anno 2024 è previsto chiudere con un aumento del PIL dello 0,5%, con un'accelerazione verso l'1% annuo nel triennio successivo, sostenuta dal consolidamento dei consumi interni e dalla ripresa delle esportazioni. Gli investimenti saranno influenzati dalla riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale, ma beneficeranno dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del graduale calo dei costi di finanziamento. L'inflazione si manterrà contenuta, attestandosi all'1,1% nel 2024, all'1,5% nei due anni successivi e al 2% nel 2027. Questo rialzo sarà principalmente attribuibile alla diminuzione dell'impatto negativo dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo scenderà dal 2,2% del 2023 a poco più dell'1,5% nel triennio 2025-2027, con le pressioni derivanti dal costo del lavoro largamente compensate dai margini di profitto delle imprese. L'occupazione continuerà a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto al prodotto. Il tasso di disoccupazione, attualmente al 6,1%, rimarrà stabile fino al 2027, garantendo una relativa solidità del mercato del lavoro.

Le aziende italiane continueranno a ridurre il loro indebitamento, un processo iniziato con la crisi del debito dell'Eurozona ed interrotto solo temporaneamente negli anni 2020-2021 grazie ai prestiti agevolati garantiti dal governo. Si stima per il 2024 una riduzione dei prestiti alle aziende del 3,4% (la contrazione più significativa tra le maggiori economie dell'Eurozona), che poi torneranno a crescere negli anni successivi (2,4 nel 2025 e 2,7 nel 2026).

In previsione di un ritorno ad una politica monetaria meno restrittiva ci si aspetta anche una naturale ripresa del credito verso famiglie e imprese. In parallelo, maggiori volumi di erogato, uniti ad un contesto inflattivo ancora sopra i livelli di guardia e ad uno scenario macroeconomico incerto e volatile, potrebbero necessitare di maggiore attenzione da parte delle banche verso la qualità del credito, sulla quale si sono riscontrati primi segnali di nuovo deterioramento nella prima parte del 2024. In generale l'outlook rimane comunque positivo e grazie al progressivo miglioramento di alcuni fondamentali dell'economia italiana, nel 2025 - per la prima volta dal 2018 - non si attendono contrazioni nelle diverse categorie del credito. Questa previsione offre l'opportunità alle banche di riequilibrare le priorità aziendali: la necessaria attenzione posta negli scorsi anni sul miglioramento della qualità degli attivi e dei ratio patrimoniali ha creato una solida base sulla quale il settore bancario può ora costruire un'agenda più orientata alla crescita. Nei prossimi anni, infatti, l'attenzione potrebbe essere concentrata ancora di più su tecnologia trasformativa, innovazione e sostenibilità.

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le aspettative degli operatori sono positive e prevedono per il 2025 un tasso di crescita nell'intorno del 3,8% sia per il turnover che per gli impieghi.

In tale scenario, la Società conferma il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità del portafoglio, leadership di mercato e remunerazione del capitale, sempre in collaborazione con la rete della Capogruppo e beneficiando di progetti di sviluppo e razionalizzazione già avviati, tra cui il Digital Factoring.

Milano, 13 Febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

Proposte all'Assemblea

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad euro 74.692.089, con un *dividend payout ratio* al 70%) come segue:

a Riserva Legale (5%)	euro	3.734.605
ad Altre Riserve	euro	18.601.884
agli azionisti in ragione di euro 0,652 per azione	euro	52.355.600.

Milano, 13 Febbraio 2025

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

Schemi di Bilancio

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>33</u>
<u>Conto Economico</u>	<u>34</u>
<u>Prospetto della Redditività Complessiva</u>	<u>35</u>
<u>Prospetto di variazione del Patrimonio Netto</u>	<u>36</u>
<u>Rendiconto Finanziario</u>	<u>37</u>

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	20.955.074	8.469.927
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	437.683	2.079.599
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	437.683	2.079.599
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.280.539	7.280.539
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.067.456.341	11.504.369.254
	a) crediti verso banche	46.095.136	27.351.416
	b) crediti verso società finanziarie	59.547.976	103.405.438
	c) crediti verso clientela	9.961.813.229	11.373.612.400
50.	Derivati di copertura	401.846	1.610.628
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.719.070	-3.787.777
80.	Attività materiali	6.612.467	8.172.228
90.	Attività immateriali	0	0
100.	Attività fiscali	13.545.086	26.250.132
	a) correnti	-	0
	b) anticipate	13.545.086	26.250.132
120	Altre attività	58.595.494	56.999.522
Totale dell'attivo		10.173.565.460	11.611.444.052

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.776.359.467	10.456.414.344
	a) debiti	8.776.359.467	10.456.414.344
40.	Derivati di copertura	2.429.595	1.828.888
60.	Passività fiscali	17.772.196	14.815.209
	a) correnti	17.772.196	14.815.209
80.	Altre passività	476.014.168	237.383.892
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.119.850	1.308.382
100.	Fondi per rischi e oneri:	12.986.320	33.165.122
	a) impegni e garanzie rilasciate	82.968	264.162
	b) quiescenza e obblighi simili	2.396.258	171.001
	c) altri fondi per rischi e oneri	10.507.094	32.729.959
110.	Capitale	414.348.000	414.348.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
150.	Riserve	400.942.713	377.737.647
160.	Riserve di valutazione	(4.050.252)	(3.916.312)
170.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	74.692.089	77.407.566
Totale del passivo e del patrimonio netto		10.173.565.460	11.611.444.052

[Euro]

Conto Economico

VOCI	31/12/24	31/12/23
10. Interessi attivi e proventi assimilati	364.031.143	355.898.666
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	352.391.454	347.853.114
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(249.417.398)	(235.675.345)
30. MARGINE DI INTERESSE	114.613.745	120.223.321
40. Commissioni attive	69.806.304	71.003.727
50. Commissioni passive	(31.545.353)	(30.834.342)
60. COMMISSIONI NETTE	38.260.951	40.169.385
70. Dividendi e proventi simili	10.919	108.500
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.940	(98.261)
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	197.208	831.223
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	197.208	831.223
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	153.134.763	161.234.168
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.073.308	(7.195.747)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.073.308	(7.195.747)
160. Spese amministrative:	(50.098.361)	(47.459.824)
a) spese per il personale	(29.467.961)	(28.712.765)
b) altre spese amministrative	(20.630.400)	(18.747.059)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.608.527	74.062
a) impegni e garanzie rilasciate	181.194	120.978
b) altri accantonamenti netti	1.427.333	(46.916)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(756.272)	(795.293)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(116.955)
200. Altri proventi e oneri di gestione	10.374.687	6.359.624
210. COSTI OPERATIVI	(38.871.419)	(41.938.386)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE	116.336.652	112.100.035
260. IMPOSTE		
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.644.563)	(34.692.469)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE	74.692.089	77.407.566
280. IMPOSTE		
300. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	74.692.089	77.407.566

[Euro]

Prospetto della Redditività Complessiva

VOCI	31/12/24	31/12/23
10. Utile (Perdita) del periodo	74.692.089	77.407.566
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(2.863.436)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(133.940)	(75.621)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(133.940)	(2.939.057)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	74.558.149	74.468.509

[Euro]

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO								REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2024	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO									
						VARIAZIONI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI				
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000	
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) di utili	377.737.647	-	377.737.647	23.205.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.942.713	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	(3.916.312)	-	(3.916.312)	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.940)	-	(4.050.252)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	77.407.566	-	77.407.566	(23.205.066)	(54.202.500)	-	-	-	-	-	-	74.692.089	-	74.692.089	
Patrimonio netto	866.528.215	-	866.528.215	-	(54.202.500)	-	-	-	-	-	-	74.558.149	-	886.883.864	

[Euro]

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI RISERVE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2023	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI		OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROC. DIVIDEND	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	358.414.280	-	358.414.280	19.323.367	-	-	-	-	-	-	-	-	377.737.647
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(977.255)	-	(977.255)	-	-	-	-	-	-	-	(2.939.057)	-	(3.916.312)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	64.371.666	-	64.371.666	(19.323.367)	(45.048.299)	-	-	-	-	-	77.407.566	-	77.407.566
Patrimonio netto	837.108.005	-	837.108.005	-	(45.048.299)	-	-	-	-	-	74.468.509	-	866.528.215

[Euro]

Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	51.745.702	145.929.682
- interessi attivi incassati	345.098.975	377.763.935
- interessi passivi pagati	(267.394.020)	(209.906.780)
- commissioni nette	36.683.371	39.981.287
- spese per il personale	(26.020.415)	(26.571.881)
- altri costi	(20.630.400)	(18.845.320)
- altri ricavi	12.947.708	7.978.376
- imposte e tasse	(28.939.517)	(24.469.935)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.435.859.286	928.559.992
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	1.641.916	596.733
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	4.278.256
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.436.673.267	903.799.151
- altre attività	(2.455.897)	19.885.852
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.420.917.341)	(1.053.127.120)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.680.054.877)	(956.719.807)
- titoli in circolazione	-	-
- altre passività	259.137.536	(96.407.313)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	66.687.647	21.362.554
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:		
- vendita attività materiali		
- vendita attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:		
- acquisti attività materiali	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	-	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(54.202.500)	(45.048.299)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(54.202.500)	(45.048.299)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	12.485.147	(23.685.745)

[Euro]

Riconciliazione

	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.469.927	32.155.672
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.485.147	(23.685.745)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.955.074	8.469.927

Nota Integrativa

Parte A – Politiche Contabili.....	40
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	83
Parte D - Altre Informazioni	96

Parte A – Politiche Contabili

A.1 - Parte generale.....	42
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	45
A.4 - Informativa sul fair value	57
A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss	60

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2024, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative

ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

La società ha considerato gli effetti di tali incertezze sulla valutazione delle attività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società e su tutti i processi di stima.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella valutazione:

- della quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- dei fondi per rischi e oneri;
- degli strumenti finanziari;
- della fiscalità differita attiva.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società KPMG S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Il Progetto di bilancio della Società è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2024.

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore e Passività non correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: informazioni integrative: Accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2025:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg.UE 2024/2862).

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali – Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, si specifica che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, in quanto non sono intervenute modifiche nella durata dei contratti in essere.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Cassa e disponibilità liquide

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito

(rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre

attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

3) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (“held-to-collect and sell”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore (“Impairment”).

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve".

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "50. Dividendi e proventi simili".

4) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela, verso enti finanziari e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tenere conto di riduzioni e/o riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro-soluto.

Nell'ambito dell'IFRS 9 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. *derecognition*.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ed i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti,
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity dilazionati pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al corrispettivo di acquisto (equivalente al fair value),
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare o una sua parte per la quota capitale e/o interessi, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- **Inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Le inadempienze probabili sono valutate analiticamente ad eccezione di quelle che, attraverso processo automatico, vengono classificate a inadempienza probabile per propagazione da altre Legal Entity del Gruppo.

- **- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come prescritto dalle Linee Guida EBA 2016/07 del 28/09/2016 "Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013" recepite nella circolare Banca d'Italia 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", applicate dal Gruppo UniCredit a partire dal 1 gennaio 2021. In seguito all'entrata in vigore delle predette Linee Guida, la Società si è dotata di un motore di calcolo a livello di Gruppo UniCredit per l'identificazione delle posizioni da classificare come scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due) ai sensi dei nuovi criteri introdotti. Inoltre, la Società ha aggiornato le normative ed i processi interni al fine di essere conforme alle nuove linee guida. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla singola controparte (cedente e/o debitore ceduto).

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita. Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 la valutazione richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. Non è più necessario quindi che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

5) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse

già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto), in applicazione dell'IFRS 16, sulla base del modello del diritto d'uso.

6) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente software.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utile da cessione di investimenti".

7) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

Ai sensi dell'IFRS 16, con decorrenza dal 01.01.2019, la voce accoglie anche i debiti per leasing, che la società dovrà sostenere in qualità di locatario.

8) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) nel

caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "50 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "40 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica l'adeguamento del valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Secondo il principio IAS 39, per tutte le relazioni di copertura, uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto. Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Nel caso di operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività), lo IAS 39 prevede che sia fatto oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie oppure di loro porzioni (in ottica di partial term hedge), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte (definite come ammontare di moneta) al modificarsi dei tassi di interesse di mercato.

9) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente, le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

L'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS 19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del corridoio" con esposizione in stato patrimoniale delle Defined Benefit Obligation in ragione della relativa valutazione attuariale e iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione.

10) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene possibile o remoto, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo possibili o remote, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate, salvo un principio contabile non preveda esplicitamente la compensazione.

12) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto Economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

13) Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

- I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:
- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso, ad eccezione degli interessi legali in maturazioni su crediti fiscali, che sono rilevati per competenza.

14) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività o passività valutate al fair value su base ricorrente detenute dalla Società sono:

- strumenti derivati di copertura (Interest Rate Swaps);
- azioni quotate e strumenti finanziari partecipativi emessi da una controparte ed assegnati alla società nell'ambito di una ristrutturazione del debito prevista nel piano di concordato.

Con riferimento ai derivati di copertura, non scambiati su un mercato attivo, si applicano tecniche di valutazione mark to model che utilizzano parametri di input per i quali è presente un mercato attivo.

Più in particolare la tecnica di valutazione utilizzata è quella dei *discounted cash flows*, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la valutazione è al mark to market, ovvero all'ultimo valore di quotazione disponibile espresso dal mercato alla data di riferimento.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari partecipativi (SFP), non quotati, la valutazione non si basa su dati presenti su mercati attivi, ma prende a riferimento l'ultimo valore contabile di patrimonio netto disponibile della controparte, adeguatamente scontato al fine di riflettere una corretta valutazione dei rischi insiti nello strumento.

Per quanto riguarda le poste non valutate al fair value su base ricorrente, la tecnica del discounted cash flows viene utilizzata anche per la stima del fair value dei titoli in circolazione. Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, pari nella sostanza al totale delle corrispondenti voci, il valore di bilancio è considerato un'adeguata approssimazione del loro fair value. Per i crediti e debiti a medio/lungo termine il valore di bilancio è calcolato utilizzando un modello di valore attuale adeguato al rischio.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non ha attività o passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente di livello 3 per le quali è richiesta l'informativa.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o la passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, in funzione dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Informativa di natura quantitativa

TAV A.4.5.1

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2024				31/12/2023			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	438	-	-	438	2.080	-	-	2.080
a. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	438	-	-	438	2.080	-	-	2.080
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	7.281	7.281	-	-	7.281	7.281
3. Derivati di copertura	-	402	-	402	-	1.611	-	1.611
4. Attività Materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività Immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	438	402	7.281	8.120	2.080	1.611	7.281	10.971
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.430	-	2.430	-	1.829	-	1.829
Totale passività	-	2.430	-	2.430	-	1.829	-	1.829

TAV A.4.5.2

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair	di cui: c) altre attività				
1 Esistenze iniziali	2.080	-	-	2.080	7.281	1.611	8.172	-
2 Aumenti	157	-	-	157	-	-	1.285	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	157	-	-	157	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	157	-	-	157	-	-	-	-
di cui: Plusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	1.285	-
3 Diminuzioni	1.799	-	-	1.799	-	1.209	2.845	-
3.1 Vendite	1.799	-	-	1.799	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: Minusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	1.209	2.845	-
4 Rimanenze finali	438	-	-	438	7.281	402	6.612	-

TAV A.4.5.3

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	derivati di copertura
1 Esistenze Iniziali	-	-	1.829
2 Aumenti	-	-	601
2.1 . Emissioni	-	-	-
2.2 . Perdite imputati a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Minusvalenza	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 . Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 . Altre variazioni in aumento	-	-	601
3 Diminuzioni	-	-	-
3.1 . Rimborsi	-	-	-
3.2 . Riacquisti	-	-	-
3.3 . Profitti imputate a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 . Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
3.5 . Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4 Rimanenze finali	-	-	2.430

TAV A.4.5.4

Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività valutate al costo ammortizzato	10.067.456	-	-	10.067.456	11.504.369	-	-	11.504.369
2. Partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.067.456	-	-	10.067.456	11.504.369	-	-	11.504.369
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.776.359	-	-	8.776.359	10.456.414	-	-	10.456.414
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.776.359	-	-	8.776.359	10.456.414	-	-	10.456.414

Il fair value dei crediti e debiti a vista o a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di “day one profit/loss”.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo.....	63
<u>Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....</u>	<u>63</u>
<u>Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.....</u>	<u>63</u>
<u>Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30.....</u>	<u>64</u>
<u>Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....</u>	<u>66</u>
<u>Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50.....</u>	<u>69</u>
<u>Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60.....</u>	<u>70</u>
<u>Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80.....</u>	<u>70</u>
<u>Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90.....</u>	<u>72</u>
<u>Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo).....</u>	<u>73</u>
<u>Sezione 12 – Altre attività - Voce 120.....</u>	<u>75</u>
Passivo	76
<u>Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....</u>	<u>76</u>
<u>Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....</u>	<u>77</u>
<u>Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....</u>	<u>77</u>
<u>Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....</u>	<u>78</u>
<u>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....</u>	<u>78</u>
<u>Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100.....</u>	<u>80</u>
<u>Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....</u>	<u>81</u>

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1.1 Cassa e disponibilità liquide	20.955	8.470
a) Cassa	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	20.955	8.470
Totale	20.955	8.470

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	438	-	-	2.080	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	438	-	-	2.080	-	-
Totale	438	-	-	2.080	-	-

La diminuzione della voce Finanziamenti è riconducibile alla vendita delle azioni WeBuild

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	438	2.080
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	438	2.080
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	438	2.080

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	7.281	-	-	7.281
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	7.281	-	-	7.281

Il portafoglio è composto da strumenti finanziari partecipativi che la procedura di concordato preventivo di una Società nostra cliente ha assegnato alla Società a seguito del riconoscimento di creditore chirografario.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	7.281	7.281
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	7.281	7.281
3. Finanziamenti	-	-
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	7.281	7.281

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Società non ha questa fattispecie di attività finanziarie

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31/12/2024						31/12/2023					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e second o stadio	Terzo Stadio	di cui impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e second o stadio	Terzo Stadio	di cui impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	44.710	-	-	-	-	44.710	22.096	-	-	-	-	22.096
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	44.710	-	-	-	-	44.710	22.096	-	-	-	-	22.096
- pro-solvendo	21.927	-	-	-	-	21.927	2.135	-	-	-	-	2.135
- pro-soluto	22.783	-	-	-	-	22.783	19.961	-	-	-	-	19.961
2.4 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	1.386	-	-	-	-	1.386	5.255	-	-	-	-	5.255
Totale valore di bilancio	46.095	-	-	-	-	46.095	27.351	-	-	-	-	27.351

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

COMPOSIZIONE	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	59.539	-	-	-	-	59.539	103.366	-	-	-	-	103.366
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	59.539	-	-	-	-	59.539	103.366	-	-	-	-	103.366
- pro-solvendo	55.883	-	-	-	-	55.883	90.587	-	-	-	-	90.587
- pro-soluto	3.657	-	-	-	-	3.657	12.779	-	-	-	-	12.779
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	9	-	-	-	-	9	39	-	-	-	-	39
Totale valore di bilancio	59.548	-	-	-	-	59.548	103.405	-	-	-	-	103.405

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	9.928.990	32.793	-	-	-	9.960.064	11.288.540	85.043	-	-	-	11.369.795
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	8.812.299	31.020	-	-	-	8.841.600	9.887.773	81.292	-	-	-	9.965.278
- pro-solvendo	2.005.932	6.567	-	-	-	2.012.499	2.111.214	17.492	-	-	-	2.128.706
- pro-soluto	6.806.367	24.453	-	-	-	6.829.101	7.776.559	63.800	-	-	-	7.836.572
1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti *	1.116.691	1.773	-	-	-	1.118.463	1.400.767	3.751	-	-	-	1.404.517
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	30	-	-	-	-	30	29	-	-	-	-	29
Totale valore di bilancio	9.929.020	32.793	-	-	-	9.960.094	11.288.569	85.043	-	-	-	11.369.824

*Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento, da finanziamenti a debitori su operazioni che prevedono il pagamento a scadenza e da cessioni di credito non rientranti nella legge 52/91 del Factoring, in particolare l'acquisto di crediti erariali.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamento verso	9.988.530	32.792	-	11.391.906	85.043	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.902.839	19.144	-	2.122.676	24.061	-
b) Altre società finanziarie	59.509	-	-	103.337	-	-
c) di cui imprese di assicurazione	588	-	-	1.479	-	-
d) Società non finanziarie	7.272.004	13.548	-	7.628.807	60.787	-
e) Famiglie	754.178	100	-	1.537.086	195	-
3. Altre attività	39	-	-	68	-	-
Totale	9.929.060	32.792	-	11.288.637	85.043	-

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo Stadio	di cui: Strumenti rischio di credito basso	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	Write-off parziali complessivi (fine informativo)
Titoli di debito										
Finanziamenti	9.353.359		708.387	103.612	-	5.543	21.539	70.820	-	91.298
Totale (31.12.2024)	9.353.359	-	708.387	103.612	-	5.543	21.539	70.820	-	91.298
Totale (31.12.2023)	10.392.275	-	1.032.249	181.496	-	2.996	2.203	96.453	-	83.714
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	x	x				x				

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato attività garantite

COMPOSIZIONE		31.12.2024					
GARANTITO		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:		22.133	22.133	49.277	49.277	6.941.194	6.941.194
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		21.927	21.927	44.827	44.827	2.005.932	2.005.932
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		206	206	4.450	4.450	4.935.262	4.935.262
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:		-	-	-	-	6.567	6.567
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		-	-	-	-	6.567	6.567
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
Totale		22.133	22.133	49.277	49.277	6.947.761	6.947.761

COMPOSIZIONE		31.12.2023					
GARANTITO		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:		2.730	2.730	89.239	89.239	7.570.146	7.570.146
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		2.135	2.135	82.675	82.675	2.111.214	2.111.214
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		595	595	6.564	6.564	5.458.932	5.458.932
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:		-	-	-	-	17.492	17.492
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		-	-	-	-	17.492	17.492
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
Totale		2.730	2.730	89.239	89.239	7.587.638	7.587.638

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

* I crediti per factoring garantiti comprendono gli anticipi sulle operazioni pro solvendo e i crediti pro soluto assistiti da fidejussioni e/o polizza assicurativa eligible. Il valore delle garanzie per le operazioni in pro solvendo è pari al montecrediti fino a concorrenza dell'importo anticipato.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2024				31.12.2023			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A Derivati Finanziari	-	402	-	12.374	-	1.611	-	60.733
1 Fair value	-	402	-	12.374	-	1.611	-	60.733
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	402	-	12.374	-	1.611	-	60.733
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	402	-	12.374	-	1.611	-	60.733

5.2 - Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	402	-	-	-
4. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	402	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 - Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività coperte": composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(1.719)	(3.788)
2.1 di specifici portafogli:	(1.719)	(3.788)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.719)	(3.788)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	0
2.2 complessivo	-	0
Totale	(1.719)	(3.788)

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale - composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2 Attività acquisite in leasing finanziario	6.612	8.172
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.215	7.909
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	397	263
Totale	6.612	8.172

8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.3 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate fair value

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La società non ha questa fattispecie di attività materiali

8.6 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	7.909	-	-	263	8.172
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
Sistemazione saldi iniziali (valori lordi)	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.909	-	-	263	8.172
B. Aumenti	-	955	-	-	330	1.285
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	955	-	-	330	1.285
C. Diminuzioni	-	(2.649)	-	-	(196)	(2.845)
C.1 Vendite	-	0	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	(630)	-	-	(126)	(756)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Traferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(2.019)	-	-	(70)	(2.089)
D. Rimanenze finali nette	-	6.215	-	-	397	6.612
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.215	-	-	397	6.612
E. Valutazione al costo	-	6.215	-	-	397	6.612

L'aliquota di ammortamento utilizzata per i mobili e gli arredi è pari al 12%. Le altre variazioni sono dovute ad una rinegoziazione del contratto di locazione della sede di via Livio Cambi 5 Milano.

8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

8.9 - Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: Composizione

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

9.3 - Attività immateriali: altre informazioni

La società non ha alcuna attività immateriale

Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

10.1 - Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITA' FISCALI	31.12.2024	31.12.2023
a) correnti*	-	-
b) anticipate	13.545	26.250
Totale	13.545	26.250

10.2 - Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

PASSIVITA' FISCALI	31.12.2024	31.12.2023
a) correnti	17.772	14.815
Acconti IRAP	(5.403)	(5.324)
Acconti IRES*	(2.838)	(2.954)
Altri	(263)	(231)
Fondo Imposte IRES	20.605	19.764
Fondo imposte IRAP	5.671	5.242
Effetto fiscale positivo FTA IFRS 9 e 15	-	(1.682)
b) differite	-	-
Totale	17.772	14.815

* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. In conformità allo IAS 12 sono stati compensati crediti/debiti fiscali della stessa natura.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

VOCI	movimenti del	
	2024	2023
1. Esistenze iniziali	26.118	36.369
2. Aumenti	1.383	854
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.383	854
a) relative a precedenti esercizi	-	8
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	1.383	-
d) altre	-	846
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(13.956)	(11.105)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13.956)	(11.105)
a) rigiri	(13.956)	(11.105)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	13.545	26.118

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

VOCI	movimenti del	
	2024	2023
1. Importo iniziale	16.688	25.272
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7.003)	(8.584)
3.1 Rigiri	(7.003)	(7.398)
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
a) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1.186)
4. Importo finale	9.685	16.688

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

La società non ha imposte differite.

10.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

VOCI	movimenti del	
	2024	2023
1. Esistenze iniziali	132	104
2. Aumenti	-	28
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	28
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	28
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(132)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(132)	-
a) rigiri	(132)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	132

10.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

La società non ha imposte differite.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 - Composizione della voce 120 “Altre attività”

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca *	20.914	8.671
Crediti verso l'erario	37	37
Depositi cauzionali	114	114
Partite transitorie	1.188	1.382
Migliorie su beni di terzi	-	-
Partite definite non imputabili ad altre voci**	14.560	28.316
Altre***	21.782	18.480
Totale	58.595	57.000

* Trattasi di attività derivanti dall'accredito sbf alla clientela di effetti in attesa di regolamento da parte della banca.

** La voce è riconducibile alla maturazione degli interessi legali su crediti acquistati di natura fiscale

*** La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente sia da altre società del Gruppo che da terzi.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Composizione merceologica dei debiti

VOCI	31.12.2024			31.12.2023		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	8.345.325	-	-	9.804.508	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	8.345.325	-	-	9.804.508	-	-
2. Debiti per leasing	5.647	-	561	7.192	-	591
3. Altri debiti	8.759	54.525	361.542	14.359	205.973	423.791
Totale	8.359.731	54.525	362.103	9.826.059	205.973	424.382
<i>Fair Value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 3</i>	8.359.731	54.525	362.103	9.826.059	205.973	424.382
Totale Fair Value	8.359.731	54.525	362.103	9.826.059	205.973	424.382

Il fair value dei debiti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi i finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A.

I debiti verso la clientela e verso le società finanziarie ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela.

1.5 – Evidenza debiti per leasing

fasce temporali	31.12.2024	31.12.2023
Fino a 1 anno	36	894
Da oltre a 1 anno fino a 2 anni	68	51
Da oltre a 2 anni fino a 3 anni	296	4
Da oltre a 3 anni fino a 4 anni	524	445
Da oltre a 4 anni fino a 5 anni	71	417
Oltre 5 anni	5.758	7.027
Totale pagamenti da effettuare per il Leasing	6.752	8.839
	-	-
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	(544)	(1.056)
	-	-
DEBITI PER IL LEASING	6.208	7.783

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2024				31.12.2023			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A Derivati Finanziari	-	2.430	-	63.714	-	1.829	-	24.470
1 Fair value	-	2.430	-	63.714	-	1.829	-	24.470
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	2.430	-	63.714	-	1.829	-	24.470
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.430	-	63.714	-	1.829	-	24.470

4.2 - Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica							Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	2.430	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	2.430	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 80 “Altre passività”

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per <i>Equity Settled Share Based Payments</i>	371	365
Debiti relativi al Personale Dipendente	13.478	15.613
Debiti relativi ad altro personale	3.484	1.985
Debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	331	339
Somme a disposizione da riconoscere a terzi*	423.102	190.764
Partite in corso di lavorazione	-	-
Debiti verso fornitori	11.526	3.129
Altre passività correnti	19.128	20.693
Altre partite fiscali	527	364
Partite transitorie da sistemare	4.067	4.132
Totale	476.014	237.384

* La voce comprende gli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell'anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

VOCI	2024	2023
A. Esistenza iniziali	1.308	1.685
B. Aumenti	45	192
B1. Accantonamento dell'esercizio	44	62
B2. Altre variazioni in aumento	1	130
C. Diminuzioni	(233)	(569)
C1. Liquidazioni effettuate	(185)	(558)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(48)	(11)
D. Esistenze finali	1.120	1.308

9.2 - Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani a benefici definiti pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	2024	2023
Tasso di attualizzazione per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti	3,20%	3,45%
Tasso di inflazione atteso per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti	1,45%	1,75%

Valori in migliaia di euro		
RICONCiliaZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITA' E PASSIVITA' ISCRITTE IN BILANCIO	2024	2023
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	1.120	1.308
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	-	-
Passività netta	1.120	1.308

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri,
- le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS,
- i costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) “Spese per il personale” ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS,
- gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio Netto nell'ambito delle Riserve da Valutazione,
- una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di eur 24.832 (+2,22%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 24.235 (-2,16%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 15.310 (-1,37%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 15.546 (-1,39%).

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci /Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	83	264
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi per quiescenza aziendali	2.396	171
4. Altri fondi per rischi ed oneri	10.507	32.730
4.1 controversie legali e fiscali	4.288	30.736
4.2 oneri per il personale	2.079	1.994
4.3 altri	4.140	
Totale	12.986	33.165

Nel corso del 2024 il fondo rischi ed oneri di due posizioni è stato ricondotto nel fondo svalutazione crediti a fronte di posizioni classificate in bonis. La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 73,9 milioni circa fronteggiato da fondi per 4,3 milioni. Tale importo rappresenta la miglior stima dei costi che la Società, avvalendosi dei consulenti legali, prevede di sostenere a fronte di cause, laddove la soccombenza in giudizio sia stimata probabile. Il Fondo oneri per il personale si riferisce alla quota variabile discrezionale della retribuzione.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	264	171	32.730	33.165
B. Aumenti	-	2.225	2.203	4.428
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.225	2.062	4.287
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre Variazioni			141	141
C. Diminuzioni	(181)	0	(24.426)	(24.607)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(1.620)	(1.620)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre Variazioni	(181)		(22.806)	(22.987)
D. Rimanenze Finali	83	2.396	10.507	12.986

Nel corso del 2024 due posizioni del fondo rischi ed oneri sono state ricondotte nel fondo svalutazione crediti a fronte di posizioni classificate in bonis.

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	83	-		83
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
Totale	83	-	-	83

10.5 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Fondi per quiescenza aziendali - Incentivo all'esodo dirigenti	2.396	171
Totale	2.396	171

10.6 - Fondi rischi ed oneri: altri fondi

La società non ha questa fattispecie di fondi rischi e oneri.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

TIPOLOGIE	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	414.348	414.348
1.1 Azioni ordinarie	414.348	414.348
1.2 Altre azioni	-	-

Il numero di azioni ordinarie è 80.300.000.

11.4 - Composizione della voce 140 "Sovrapprezzo di emissione"

TIPOLOGIE	31/12/2024	31/12/2023
1. Sovraprezzi di emissione	951	951
1.1 Sovrapprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951	951

11.5 - Altre informazioni

VOCI	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenza iniziali	50.470	118	185	323.049	373.822
B. Aumenti	3.871	-	-	19.334	23.205
B1. Attribuzioni di utili	3.871	-	-	19.334	23.205
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(134)	(134)
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(134)	(134)
D. Rimanenze finali	54.341	118	185	342.249	396.893

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITA	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	414.348		-		
Riserva di capitale:	951		-		
- Sovrapprezzi di emissione	951	B	-		
Riserva di utili	396.894		343.000		
- Riserva Statutaria	185	A, B, C	185		
- Riserva Legale	54.341	B	-		
- Riserva FTA	(447)		-		
- Altre Riserve	342.697	A, B, C	342.697		
- Utile d'esercizio precedente	118	A, B, C	118		
Utile d'esercizio	74.692		-		
Totale	886.884	-	343.000		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

VOCI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE				31/12/2024	31/12/2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE		TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	8.591.124	9.936	55.248	8.656.309		3.405.445
a) Amministrazioni pubbliche	286.960	-	18.223	305.183		235.713
b) Banche	361.829	-	-	361.829		4.405
c) Altre società finanziarie	1.717.915	-	-	1.717.915		1.313.222
d) Società non finanziarie	6.022.360	9.936	37.025	6.069.321		1.850.711
e) Famiglie	202.060	-	-	202.060		1.394
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-		-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-		-
b) Banche	-	-	-	-		-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-		-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-		-
e) Famiglie	-	-	-	-		-

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

<u>Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20.....</u>	<u>85</u>
<u>Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....</u>	<u>86</u>
<u>Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70.....</u>	<u>87</u>
<u>Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80.....</u>	<u>88</u>
<u>Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....</u>	<u>89</u>
<u>Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130.....</u>	<u>89</u>
<u>Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....</u>	<u>90</u>
<u>Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170.....</u>	<u>92</u>
<u>Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....</u>	<u>93</u>
<u>Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190</u>	<u>93</u>
<u>Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200</u>	<u>94</u>
<u>Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270</u>	<u>94</u>
<u>Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni.....</u>	<u>95</u>

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto in CE					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
ammortizzato	-	360.984	-	360.984	355.899
3.1 Crediti verso banche	-	2.525	-	2.525	5.290
3.2 Crediti verso enti finanziari	-	4.021	-	4.021	69.292
3.3 Crediti verso clientela	-	354.438	-	354.438	281.317
4. Derivati di copertura	-	3.047	-	3.047	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	364.031	-	364.031	355.899
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	534	887

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore, maturati nell'esercizio 2024 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 0,5 milioni di euro.

Nonostante la diminuzione dei volumi e la contrazione del tasso di rifinanziamento BCE, gli interessi attivi registrano un aumento dovuto sia al repricing delle condizioni economiche alla clientela sia alla componente straordinaria derivante dagli incassi degli interessi sui crediti erariali.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(248.685)	-	-	(248.685)	(234.517)
1.2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
1.3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	(162)	(162)	(221)
5. Derivati di copertura	-	-	(570)	(570)	(937)
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(248.685)	-	(732)	(249.417)	(235.675)
di cui: interessi passivi su leasing	-	-	(162)	(162)	(45)

Gli interessi passivi sono in aumento rispetto allo scorso anno principalmente per effetto di un'operazione rilevante di ricessione dei crediti partita nel corso dell'anno. Al netto di questa operazione gli interessi passivi risultano in diminuzione coerentemente con il calo dei volumi e dei tassi.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

DETTAGLIO	2024	2023
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	68.349	69.500
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. servizi di incasso e pagamento	-	0
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.	1.457	1.504
Totale	69.806	71.004

Le commissioni attive sono in diminuzione anche se in misura ridotta rispetto al calo del turnover, per effetto del repricing alla clientela

2.2 - Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

DETTAGLIO	2024	2023
1. garanzie ricevute	(17.502)	(20.396)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(522)	(680)
4. altre commissioni	(13.521)	(9.758)
4.1 provvigioni	(3.781)	(1.096)
4.2 costo riassicurazione crediti	(9.740)	(8.662)
Totale	(31.545)	(30.834)

Le commissioni passive sono in leggero aumento per l'effetto combinato della diminuzione della componente riferita alle garanzie ricevute infragruppo legate al calo dei volumi e all'aumento dei costi assicurativi dovuto ad un maggior impiego della copertura. Si rileva inoltre che le provvigioni nel 2024 non hanno beneficiato di alcun effetto straordinario come nel 2023.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili composizione

Voci/Proventi	2024		2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11	-	109	-
C Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	11	-	109	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 - Composizione della voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Operazioni/Componenti reddituali	2024				
	Plusvalenze (A)	Utili da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	52	-	-	52
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	-	52	-	-	52

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	2024				
	Plusvalenze (A)	Utili da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	197	-	-	197
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	197	-	0	197
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	0	-	-	-
Totale	-	197	0	0	197

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - Rettifiche/ripres di valore nette per deterioramento di crediti

VOCI/RETTIFICHE	Rettifiche di valore						Riprese di valore						2024	2023
	Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o		Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate			
			Write Off	Altre	Write Off	Altre			Write Off	Altre	Write Off	Altre		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso la clientela	(3.195)	(483)	(547)	(5.395)	-	-	648	1.921	-	9.124	-	-	2.073	(7.196)
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(3.195)	(483)	(547)	(5.395)	-	-	648	1.921	-	9.124	-	-	2.073	(7.196)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	(3.195)	(483)	(547)	(5.395)	-	-	648	1.921	-	9.124	-	-	2.073	(7.196)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3.195)	(483)	(547)	(5.395)	-	-	648	1.921	-	9.124	-	-	2.073	(7.196)

Le rettifiche di valore relative al terzo stadio sono riconducibili principalmente a posizioni su cedenti in pro solvendo.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2024	2023
1. Personale dipendente	(24.994)	(23.875)
a) salari e stipendi	(14.232)	(14.938)
b) oneri sociali	(4.799)	(4.851)
c) indennità di fine rapporto	(109)	(105)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(77)	(98)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	(976)	(770)
- a contribuzione definita	(976)	(770)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.801)	(3.113)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	(365)	(372)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	908	859
6. rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società *	(5.017)	(5.325)
Totale	(29.468)	(28.713)

* La voce "Rimborsi delle spese per dipendenti distaccati presso la Società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.

Le spese per il personale al netto della componente relativa al costo straordinario riveniente dal prolungamento del piano per l'incentivazione all'esodo diminuisce per effetto della riduzione media degli FTE da 270,1 del 2023 a 266 del 2024.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Personale dipendente	2024	2023
Dirigenti	2,8	3,2
Quadri direttivi	133,4	137,0
Restante personale dipendente	77,5	79,0
Totale personale dipendente	213,8	219,2
Altro Personale	52,2	50,9
Totale	266,0	270,1

I distacchi sono ricompresi nell'altro personale.

10.3 - Altre spese amministrative - Composizione"

CATEGORIA DI SPESE	2024	2023
1) Imposte indirette e tasse	(564)	(560)
1a. Liquidate:	(564)	(560)
1b. Non liquidate:	-	-
2) Canoni di garanzia DTA	(112)	(190)
3) Costi e spese diversi	(19.954)	(17.997)
a) spese pubblicità marketing e comunicazione	(113)	(209)
b) spese relative al rischio creditizio	(1.058)	(2.506)
c) spese indirette relative al personale	(200)	(356)
d) spese relative all'Information Communication Technology	(10.586)	(6.380)
Spese hardware: affitto e manutenzione	0	(16)
Spese software: affitto e manutenzione	-	-
Sistemi di comunicazione ICT	(266)	(308)
Service ICT: personale esterno/ servizi externalizzati	(10.293)	(6.014)
Infoprovider finanziari	(27)	(42)
e) spese per consulenze e servizi professionali	(664)	(343)
Consulenze	(209)	(167)
Spese legali	(455)	(176)
f) spese relative agli immobili	(764)	(818)
Fitti passivi per locazione immobili	(19)	(30)
Utenze	(120)	(202)
Altre spese immobiliari	(625)	(586)
g) spese operative	(6.569)	(7.385)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(94)	(83)
Contazione e trasporto valori	-	-
Assicurazioni	(240)	(157)
Spese postali e trasporto di documenti	(64)	(75)
Stampati e cancelleria	0	0
Servizi amministrativi e logistici	(6.088)	(6.963)
Diritti, quote e contributi ad associaz.di categoria e Fondi di tutela	(79)	(106)
Altre spese amministrative - Altre	(4)	(1)
Totale (1+2)	(20.630)	(18.747)

L'aumento delle spese amministrative è riconducibile prevalentemente a quelle relative all'information communication technology in applicazione dei criteri di cost allocation operati dalla Capogruppo.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione"

ACCANTONAMENTI PER RISCHI DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	2024	2023
- Accantonamento su impegni linee committed	0	0
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri impegni	181	121
Totale	181	121

11.2 - Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie.

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

ACCANTONAMENTI NETTI ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	2024	2023
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	(12)	7
- Accantonamento cause passive	(116)	(5)
- Altri accantonamenti fondo rischi	(83)	(744)
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri	1.638	695
Totale	1.427	(47)

Si rimanda al commento alla tavola 10 del passivo dello Stato Patrimoniale (Composizione della voce 100 "Fondo rischi ed oneri") e alla relazione di Bilancio.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	2024				2023			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
A. Attività materiali	(756)	-	-	(756)	(795)	-	-	(795)
A.1 Di proprietà	-	-	-	0	(4)	-	-	(4)
- ad uso funzionale	-	-	-	0	(4)	-	-	(4)
- per investimento	-	-	-	-	0	-	-	0
- rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(756)	-	-	(756)	(791)	-	-	(791)
- ad uso funzionale	(756)	-	-	(756)	(791)	-	-	(791)
- per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(756)	-	-	(756)	(795)	-	-	(795)

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

La società non ha questa fattispecie di rettifiche di valore

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 - “Altri oneri di gestione: composizione”

Altri oneri di gestione: composizione	2024	2023
- perdite varie	-	-
- oneri di gestione	(872)	(562)
Totale altri oneri di gestione	(872)	(562)

14.2 “Altri proventi di gestione: composizione”

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2024	2023
- spese legali da clientela	214	197
- uso promiscuo auto aziendale	35	40
- canoni di locazione attivi	0	0
- indennizzo assicurativo	1.538	227
- proventi vari	9.460	6.458
Totale altri proventi di gestione	11.247	6.922

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 - Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2024	2023
1. Imposte correnti	(26.276)	(26.421)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2.797)	1.980
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(12.572)	(10.251)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(41.645)	(34.692)

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2024	2023
Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	116.337	112.100
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(31.993)	(30.828)
Effetti fiscali derivanti da:		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	13	38
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(374)	796
- IRAP	(6.494)	(5.242)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite		(1.120)
+/- Altre differenze	(2.797)	1.662
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(41.645)	(34.692)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.645)	(34.692)
Differenza		-

Il tax rate effettivo nel 2024 è pari a 35,8% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente anche a causa dell'eliminazione della detrazione fiscale degli utili reinvestiti (ACE) e del passaggio a conto economico della componente fiscale delle Riserve FTA IFRS15 e IFRS 9.

Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2024	2023	
	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA			
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-	
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-	
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Factoring	2.525	4.021	357.485	-	528	2.740	66.538	433.837	426.903
- su crediti correnti	-	2.814	71.875	-	2.167	33.216	110.072	128.597	
- su crediti futuri	-	-	5.369	-	27	4.324	9.720	6.821	
- su crediti acquistati a titolo definitivo	659	702	223.301	182	48	18.152	243.044	220.912	
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-	
- per altri finanziamenti	1.866	505	56.940	346	498	10.846	71.001	70.573	
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-	
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	2.525	4.021	357.485	-	528	2.740	66.538	433.837	426.903

Parte D - Altre Informazioni

<u>Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....</u>	<u>98</u>
<u>Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</u>	<u>104</u>
<u>Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio</u>	<u>125</u>
<u>Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva</u>	<u>130</u>
<u>Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....</u>	<u>131</u>
<u>Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO)</u>	<u>133</u>
<u>Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....</u>	<u>134</u>

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

VOCI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività non deteriorate	8.939.455	22.905	8.916.550	10.018.212	4.978	10.013.234
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.094.202	10.460	2.083.742	2.206.902	2.966	2.203.936
- cessioni di crediti futuri	134.262	116	134.146	91.704	262	91.442
- altre	1.959.940	10.344	1.949.596	2.115.198	2.704	2.112.494
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	6.845.253	12.445	6.832.808	7.811.310	2.012	7.809.298
2. Attività deteriorate	93.001	61.982	31.019	166.952	85.660	81.292
2.1 sofferenze	49.591	46.960	2.631	59.261	56.572	2.689
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	45.072	42.588	2.484	54.973	52.534	2.439
- cessioni di crediti futuri	2.097	2.042	55	5.333	5.262	71
- altre	42.975	40.546	2.429	49.640	47.272	2.368
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.519	4.372	147	4.288	4.038	250
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	4.519	4.372	147	4.288	4.038	250
2.2 inadempienze probabili	18.463	13.753	4.710	30.902	24.719	6.183
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	10.166	6.580	3.586	19.550	16.648	2.902
- cessioni di crediti futuri	1.029	409	620	813	474	339
- altre	9.137	6.171	2.966	18.737	16.174	2.563
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	8.297	7.173	1.124	11.352	8.071	3.281
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	8.297	7.173	1.124	11.352	8.071	3.281
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	24.947	1.269	23.678	76.789	4.369	72.420
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	546	49	497	13.349	1.199	12.150
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	546	49	497	13.349	1.199	12.150
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	24.401	1.220	23.181	63.440	3.170	60.270
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	24.401	1.220	23.181	63.440	3.170	60.270
Totale	9.032.456	84.887	8.947.569	10.185.164	90.638	10.094.526

Altre cessioni

VOCI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività non deteriorate	727.667	70	727.597	985.288	35	985.253
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	45.648	38	45.610	9.718	20	9.698
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	45.648	38	45.610	9.718	20	9.698
- esposizioni verso debitori ceduti	682.019	32	681.987	975.570	15	975.555
2. Attività deteriorate	260	260	-	1.740	1.704	36
2.1 sofferenze	260	260	-	1.740	1.704	36
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	260	260	-	1.740	1.704	36
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	260	260	-	1.740	1.704	36
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	727.927	330	727.597	987.028	1.739	985.289

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.2 - Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
- a vista	476.486	506.375	965.184	1.082.193
- fino a 3 mesi	520.501	553.150	1.686.845	1.837.315
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	651.373	692.232	399.111	471.781
- da 6 mesi e 1 anno	374.627	398.126	363.532	351.914
- oltre 1 anno	67.322	71.544	137.471	250.608
- durata indeterminata				
Totale	2.090.309	2.221.427	3.552.143	3.993.811

Altre cessioni

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
- a vista	45.610	9.734	45.050	10.515
Totale	45.610	9.734	45.050	10.515

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2024	31.12.2023
- a vista	523.495	641.514
- fino a 3 mesi	3.967.344	4.658.111
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	622.987	725.386
- da 6 mesi e 1 anno	607.665	658.895
- oltre 1 anno	1.135.769	1.189.193
- durata indeterminata		
Totale	6.857.260	7.873.099

Altre cessioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2024	31.12.2023
- a vista	681.987	975.555
Totale	681.987	975.555

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

VOCE	31.12.2024	31.12.2023
1. Operazioni pro soluto	37.701.424	42.273.810
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo *	10.892.589	12.342.729
TOTALE	48.594.013	54.616.539

* Il dato è comprensivo di 6.787.630 mila euro per il 2024 e di 7.067.301 mila euro per il 2023 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IFRS 9.

Il Turnover relativo alle altre cessioni è pari a 967.629 mila euro.

B.3.2 - Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

VOCE	31.12.2024	31.12.2023
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	21.647.575	21.551.245
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	14.430.856	14.563.379

Margine fra plafond riconosciuto ai clienti e crediti acquistati pro solvendo

VOCE	31.12.2024	31.12.2023
Margine	1.687.540	1.166.321

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2024	31.12.2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche *	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.358.090	1.823.035
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	932.532	1.310.197
i) a utilizzo certo	932.427	1.309.721
ii) a utilizzo incerto	105	476
c) Clientela	425.558	512.838
i) a utilizzo certo	111.181	104.553
ii) a utilizzo incerto	314.377	408.285
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	1.358.090	1.823.035

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi ad utilizzo incerto sono costituiti dalla parte non anticipata relativa ai contratti in pro soluto che non superano il test della derecognition secondo l'IFRS 9 e dalla parte non utilizzata dal cedente sulle linee a scadenza ("committed"). In quest'ultimo caso l'utilizzo avviene solo su presentazione di una cessione di credito.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concretizza in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano anche sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto e alla valutazione del cedente/debitore.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il montecrediti ceduto.

Nel contratto di pro soluto, la società di factoring garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. Il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili, salvo i casi di acquisto a titolo definitivo in cui il pagamento (sconto) avviene contestualmente alla cessione.

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate su base continuativa.

Il contratto pro soluto, con prestazione di servizi di finanziamento e/o garanzia, comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti.

Nel contratto pro solvendo il rischio è diversificato: il factor diventa titolare del credito verso il debitore ceduto, che rappresenta la principale fonte di rimborso, ed è a garanzia dell'eventuale anticipo concesso al cedente. In caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente (diritto di rivalsa).

Quando il factor fornisce esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio qualora il factor eroghi i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato è attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione Italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorché le somme stanziare nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione, particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione e nell'ambito delle operazioni in reverse factoring in cui il debitore si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti Generali

Il governo dei rischi di credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Sales a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del Gruppo UniCredit. UniCredit Factoring non dispone di propri modelli di rating, tuttavia, per la clientela condivisa con il Gruppo UniCredit, il rating di controparte calcolato dalla controllante, integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della struttura Credit Underwriting che opera con distinte strutture tecniche per la concessione degli affidamenti ai cedenti e ai debitori.

La struttura Debtors Management gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debitorie, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Risk Management, operano inoltre:

- l'Ufficio Credit Monitoring, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un

deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;

- l'Ufficio Special Credit, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite classificate come Inadempienza Probabile, Sofferenza e quelle oggetto di piani di ristrutturazione, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Credit, Financial & Non Financial Risks, con il compito di:
 - o analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi, reputazionali e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
 - o supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
 - o fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
 - o stabilire e monitorare, in condivisione con la Capogruppo ed in coerenza con le linee guida di quest'ultima, il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere ("Risk Appetite") per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ("Risk Taking Capacity") ed i requisiti di capitale imposti dal primo pilastro e gli altri requisiti;
 - o supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio;
 - o effettuare controlli di secondo livello.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:

- il "Credit Tableau de Bord" presentato al CDA e contenente l'analisi di: i) montecrediti e impieghi sottostanti con particolare focus sulle relative composizioni (tipologia di cessione, presenza di notifica e riconoscimento, ecc.) che ne definiscono il livello di rischio e la relativa dinamica; ii) qualità del credito e accantonamenti a copertura dei rischi di perdita; iii) rischio di concentrazione;
- il "monitoraggio strategie" ed il "Risk Appetite Framework": presentati al Comitato Rischi consentono una valutazione sull'evoluzione dei rischi creditizi che assume la Società e l'eventuale definizione di azione correttiva in caso di avvicinamento o superamento delle soglie limite definite nel Framework di "propensione al rischio" e/o delle linee guida contenute nelle strategie creditizie e di business, i cui target e limiti prudenziali sono preventivamente approvati dal CdA;
- la rendicontazione delle perdite operative ed il monitoraggio degli indicatori di rischio operativo;
- il monitoraggio del rischio di tasso e di liquidità presentati al Comitato Rischi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

PD, LGD e EAD e calibrazione dei modelli interni.

Allo stato attuale, la Società condivide con UniCredit S.p.A. l'intera architettura IT al fine di garantire uniformità di calcolo all'interno del Gruppo UniCredit sfruttandone i relativi benefici sinergici.

A tal proposito per quanto concerne:

- l'esposizione a Default (EAD) non è utilizzato alcun modello interno (Standardized approach);

- la Probabilità di Default (PD), la Società utilizza gli stessi modelli e parametri di UniCredit S.p.a per la clientela condivisa; per la clientela non condivisa la Società utilizza PD di Cluster (medie), differenziate in base alla tipologia di Controparte (Large Corporate, Multinational, Banks, Corporate, Small Business, Residuale);
- la Loss Given Default (LGD), la Società usa gli stessi parametri di UniCredit S.p.a per le controparti Pubblica Amministrazione sia centrale che locale, mentre si è dotata di un modello manageriale per le restanti controparti, al fine di rendere il parametro di rischio maggiormente aderente al modello di business, incentrato su due principali categorie di controparti: Cedente e Debitore.

Tale modello è stato oggetto di ricalibrazione al fine di recepire la nuova regolamentazione EBA e ne è verificata la tenuta su base periodica.

Le expected credit loss (ECL) sono ricalcolate nelle occorrenze ai fini dell'informativa di bilancio, in modo da riflettere le variazioni intervenute nel rischio di credito associato allo strumento finanziario successivamente alla rilevazione iniziale.

Le nuove disposizioni sono state definite per favorire una più tempestiva rilevazione delle perdite su crediti, che consiste nella determinazione degli accantonamenti in base alla ECL stimata su un orizzonte temporale di 12 mesi, a valere per tutte le esposizioni creditizie (c.d Stage 1). Inoltre, per tutte le esposizioni creditizie per le quali si è accertato un significativo deterioramento è necessaria la rilevazione delle ECL stimate su un orizzonte temporale di riferimento a valere lungo tutta la durata (nel prosieguo, "ECL lifetime" o credito in Stage 2) associata alle esposizioni stesse.

Mentre le esposizioni creditizie classificate nel Livello 3 (credito in "Stage 3"), sono assimilabili a quelle previste dallo IAS 39 per le perdite subite rilevate analiticamente, la classificazione in Stage 1 e 2 delle esposizioni creditizie sostituisce di fatto le esposizioni creditizie misurate in base ad un approccio di tipo "collettivo" come previsto dal precedente Standard.

Le linee guida di Gruppo stabiliscono il pieno allineamento tra le definizioni di default, impaired e non performing con l'obiettivo di raggiungere un approccio omogeneo relativo alla classificazione delle esposizioni, sia a fini segnaletici di Vigilanza che per attività di informativa di bilancio. Di conseguenza:

- gli Stage 1 e 2 includono solo le attività finanziarie classificate performing.
- gli Stage 3 include solo le attività finanziarie classificate non performing.
- per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 1 si determina una ECL a 12 mesi.
- per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 2 si determina una ECL lifetime.

La classificazione a stage 2 viene effettuata all'attivarsi dei medesimi trigger usati da UniCredit S.p.a. i cui principali sono:

- scaduto oltre 30 giorni
- downgrading del rating interno assegnato alla controparte, oltre le soglie stabilite dalla Società
- Potenziale deterioramento del merito creditizio rilevato durante il monitoraggio del rapporto andamentale interno (classificazione andamentale interna)
- eventi di forberance.

d) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il valore netto attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere supportate da garanzie di tipo “personale” (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo “reale” (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di esposizioni in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa sui “grandi rischi” (cfr. par. successivo). A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l’adeguamento delle garanzie in funzione dell’evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto; a partire dal 2021 questo strumento è stato potenziato stipulando un contratto che oltre ad ampliare il perimetro dei debitori assicurati prevede che il Risk Weight della Società di assicurazione sostituisca quello del debitore ceduto fino al plafond concesso ad esso. La società ha potuto quindi beneficiare di un Risk Weight della compagnia di assicurazione (20% alla data del bilancio) per una significativa quota del portafoglio in pro soluto. La medesima polizza è stata rinnovata per 12 mesi nel novembre 2024;
- garanzie rilasciate da banche.

Rischio di concentrazione e grandi esposizioni

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da un’elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitino la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Tale rischio deve essere contenuto e monitorato, in rapporto al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio, al fine di non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

La problematica viene affrontata normativamente nella parte 4 del regolamento UE 575/13 (CRR). In tale ambito la regolamentazione relativa alle c.d. “grandi esposizioni”, si riferisce alle esposizioni complessive (per cassa e fuori bilancio) verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi che superano il 10% dei Fondi Propri dell’ente e con un limite del 25% del Capitale Ammissibile nel cui calcolo si tiene conto delle esenzioni previste dalla normativa.

Rientrano nell’ambito normativo la misurazione, gestione e monitoraggio dei “rischi di concentrazione”, sia a livello settoriale sia di singolo nominativo o gruppo economico.

In primo luogo, la Capogruppo su base consolidata e le singole società del Gruppo UniCredit, effettuano una autovalutazione delle risorse finanziarie minime che si ritiene il Gruppo/la Società debba disporre per far fronte ai rischi che sta assumendo. La valutazione si basa su una serie di elementi come: situazione e previsioni dello scenario economico nazionale e internazionale, a livello macroeconomico e di singoli settori di attività; concentrazione delle esposizioni. Il rapporto tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili (Available Financial Resources) ed il capitale Interno definisce la cosiddetta “Risk Taking Capacity”, che è elemento essenziale del Risk Appetite Framework e della definizione delle strategie creditizie.

In aggiunta alle strategie creditizie, per evitare eccessi di concentrazioni ad elevato impatto di rischiosità, vengono di volta in volta definiti limiti a livello di Gruppo sia su base settoriale che su base individuale.

Nel caso del rischio di concentrazione individuale, i limiti quantitativi sulle esposizioni creditizie sono calcolati con l'approccio del Capitale Economico e riflettono in buona parte il livello di rischio (Rating) della controparte o del gruppo economico di appartenenza. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Capogruppo, in collaborazione con le strutture CRO (Chief Risk Office) delle Società.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce "Grande Fido" qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto).

Per i soli rischi diretti (fidi cedenti pro solvendo e debitori pro soluto), l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per UniCredit Factoring: tale soglia è stabilita nella misura di euro 75 milioni nel caso di rischi complessivi nella Region Italy" del Gruppo UniCredit o a livello individuale nella misura del 10% del Patrimonio di Vigilanza.

2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese

Relativamente al processo, di classificazione da Stage 1 a Stage 2, i trigger di classificazione sono stati ampliati in accordo con Capogruppo al fine di rendere il processo di staging ancora più sensibile ai deterioramenti del merito creditizio del portafoglio clienti. Inoltre, in relazione al processo di calcolo dell'ECL le modifiche, in allineamento con Capogruppo, hanno riguardato principalmente l'adeguamento degli scenari prospettici. Inoltre, con riferimento alla classificazione a Stage 2, è stato introdotto il concetto di *minimum time permanence* in base al quale, al fine di evitare un'indebita volatilità nell'allocazione dello staging (dovuta ad un trasferimento anticipato in stage 1), le transazioni possono tornare in Stage 1 solo dopo aver trascorso almeno 3 mesi nello stage 2 a decorrere dalla assegnazione. Tale trattamento è valido sia per lo staging quantitativo che qualitativo, ad eccezione dei casi di Forborne per i quali è previsto un periodo di prova regolamentare dedicato.

Nel corso del 2024 sono proseguite alcune richieste di estensione del periodo di dilazione, tali richieste rientrano nella normale operatività di una società di factoring e sono accordate a seguito di una specifica richiesta del debitore ceduto.

In totale per il 2024 sono state accordate 11 richieste per un importo complessivo di 10 mln euro. Di queste il 21% sono dilazioni fino a 30 giorni, il 21% tra 31 giorni e 60 giorni e il 58% oltre 60 giorni.

Al 31 dicembre 2024 erano ancora in essere 4 posizioni con un importo residuo di 1,2 mln euro con un rientro regolare

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti sia vari stati andamentali e di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, in osservazione, a rientro, a recupero crediti, past due, inadempienze probabili, sofferenza, con eventuale indicazione di esposizioni in "forborne"), sia le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché a quelle legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai cedenti e dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.641	5.408	24.743	569.674	9.464.990	10.067.456
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.281	7.281
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					438	438
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale al 31/12/2024	2.641	5.408	24.743	569.674	9.472.709	10.075.175
Totale al 31/12/2023	2.771	8.879	73.393	596.340	10.832.347	11.513.730

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.612	70.820	32.792	92.022	10.061.746	27.082	10.034.664
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.281	-	7.281
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	438	-	438
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	103.612	70.820	32.792	92.022	10.069.465	27.082	10.042.383
Totale al 31/12/2023	181.496	96.453	85.043	83.714	11.433.885	5.199	11.428.686

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	333.601	90.225	31.935	2.276	66.535	45.102	20.647	1.211	10.935
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	333.601	90.225	31.935	2.276	66.535	45.102	20.647	1.211	10.935
Totale al 31/12/2023	270.169	51.658	16.256	34.984	134.129	89.145	58.237	2.713	24.093

4 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impairment acquisite o originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	2.996	-	-	2.996	2.202	-	-	2.202	96.453	-	96.453	-	-	264	-	-	101.915
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	-
Cancellezioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/ripresche di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.547		2.923	(376)	(1.437)			(1.437)	(3.729)		(3.729)			(181)		-	(2.800)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off									(21.517)		(21.517)						(21.517)
Altre variazioni					20.773			-	(387)		(387)						20.386
Rimanenze finali	5.543	-	2.923	2.620	21.538	-	-	765	70.820	-	70.820	-	-	83	-	-	97.984
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	389.247	545.677	17.705	13.171		29.295
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2024	389.247	545.677	17.705	13.171	-	29.295
Totale al 31/12/2023	588.482	227.035	53.309	40.406	-	-

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI
	ATTIVITA' DETERIORATE	ATTIVITA' NON DETERIORATE			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	23.052	-	23.052	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	85.736	3.145	82.591	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	108.789	3.146	105.643	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	932.427	52	932.375	-
Totale B	-	932.427	52	932.375	-
Totale (A+B)	-	1.041.215	3.197	1.038.018	-

Nelle esposizioni fuori bilancio sono compresi gli impegni ad erogare fondi sulle linee di pro soluto formale e i margini sulle linee di affidamento revocabili e irrevocabili

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	ATTIVITA' DETERIORATE	ATTIVITA' NON DETERIORATE			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:					
a) Sofferenze	49.965	-	47.324	2.641	91.309
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.335	-	1.999	336	1.246
b) Inadempienze probabili	27.579	-	22.170	5.408	713
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.412	-	7.362	1.050	52
c) Esposizioni scadute deteriorate	26.069	-	1.325	24.743	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	567.738	21.116	546.622	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	9.385.219	2.820	9.382.399	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	103.612	9.952.958	94.756	9.961.813	92.022
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	35.630	-	-	35.630	-
b) Non deteriorate	-	7.688.252	31	7.688.221	-
Totale B	35.630	7.688.252	31	7.723.851	-
Totale (A+B)	139.242	17.641.210	94.788	17.685.664	92.022

6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali - Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale attività deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	63.216	40.502	77.778	181.496
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	8.643	3.903	12.344	24.890
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.458	3.903	12.344	17.705
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate				-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.185	-	-	7.185
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(21.894)	(16.826)	(64.054)	(102.774)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		-	(42.486)	(42.486)
C.2 write-off	(17.293)	(4.771)		(22.064)
C.3 incassi	(4.601)	(4.870)	(21.568)	(31.039)
C.4 realizzi per cessioni				-
C.5 perdite da cessione				-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(7.185)	-	(7.185)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	49.965	27.579	26.068	103.612
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali - Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: NON deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	22.737	3.451
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	796	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	517	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
B.4 altre variazioni in aumento	279	
C. Variazioni in diminuzione	(12.786)	(3.451)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	x	(1.877)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
C.4 write-off	(3.470)	
C.5 incassi	(651)	(1.573)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(8.665)	0
D. Esposizione lorda finale	10.747	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali - Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	60.410	434	31.623	16.773	4.420	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	8.239	1.630	3.899	1.497	639	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	1.404	51	3.899	1.497	639	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.835	1.579				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
B.6 altre variazioni in aumento		0				
C. Variazioni in diminuzione	(21.326)	(66)	(13.351)	(10.907)	(3.734)	0
C.1. riprese di valore da valutazione	(3.840)	(66)	(1.550)	(465)	(3.734)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(17.293)	0	(4.771)	(3.470)		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(6.835)	(6.779)		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	(192)	0	(194)	(194)		
D. Rettifiche complessive finali	47.324	1.997	22.171	7.363	1.325	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di Rating						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.630	1.619.173	2.831.292	714.524	133.725	373	4.499.740	10.067.457
- Primo stadio	268.630	1.618.368	2.810.304	709.577	133.725	373	4.477.768	10.018.745
- Secondo stadio	-	805	7.995	4.936	-	-	2.183	15.919
- Terzo stadio	-	-	12.993	11	-	-	19.789	32.793
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							7.280	7.280
- Primo stadio							7.280	7.280
- Secondo stadio								-
- Terzo stadio								-
Totale (A + B)	268.630	1.619.173	2.831.292	714.524	133.725	373	4.507.020	10.074.737
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	175.569	969.152	1.731.716	496.775	126.951	2.484	5.153.578	8.656.226
- Primo stadio	175.569	969.152	1.713.933	495.724	126.951	2.484	5.107.229	8.591.041
- Secondo stadio	-	-	1.668	63	-	-	8.206	9.936
- Terzo stadio	-	-	16.116	988	-	-	38.144	55.248
Totale (C)	175.569	969.152	1.731.716	496.775	126.951	2.484	5.153.578	8.656.226
Totale (A + B + C)	444.199	2.588.325	4.563.008	1.211.299	260.676	2.857	9.660.598	18.730.963

Le società di rating utilizzate sono: Standard & Poor's, Fitch e Cerved.

Qualora per una stessa posizione esistano valutazioni di due ECAI si prende quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto; in caso di tre o più valutazioni si considerano le due valutazioni a cui corrispondono i fattori di ponderazione più bassi, utilizzando il peggiore tra i due, se diversi.

La classificazione delle classi di rating per le 3 Agenzie utilizzate è la seguente:

Classe di merito	Standard & Poor's	Fitch	Cerved
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	
2	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1.1 a A3.1
3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	B 1.1
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da B1.2 a B2.2
5	da B+ a B-	da B+ a B-	C 1.1
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori	da C1.2 a C2.1

7.2 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	TOTALE
GOVERNI E ALTRI ENTI PUBBLICI	2.227.166
ENTI CREDITIZI	407.924
IMPRESE NON FINANZIARIE	13.354.842
IMPRESE FINANZIARIE	1.777.412
ALTRI	956.338
totale	18.723.682

9.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	TOTALE
NORD OVEST	7.530.862
NORD EST	1.811.682
CENTRO	6.053.973
SUD	1.234.327
ISOLE	414.319
ESTERO	1.678.519
TOTALE	18.723.682

9.3 - Grandi rischi

a) Ammontare nominale :	16.892.852
b) Ammontare post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR :	3.050.200
c) Numero :	37

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; per le altre posizioni in default per le quali non è possibile applicare svalutazioni analitiche, si utilizza un approccio statistico (svalutazioni specifiche su base forfetaria) ed infine, per le posizioni non in default, le svalutazioni vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo in compliance con i criteri IFRS 9, adattate alla specificità dell'attività del factoring.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In linea con le normative di Gruppo, la Società adotta specifiche policies relative al rischio di tasso d'interesse del banking book nella quale vengono definiti i principi, le responsabilità e le metodologie per la gestione di tale rischio.

Le principali misure utilizzate per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse e per la determinazione dei limiti concordati con la Capogruppo sono le seguenti:

- “Net Interest Income Sensitivity” e “Net Interest Income Supervisory Outlier Test” (SOT NII, incluso nel Risk Appetite Framework): il primo misura la variazione del margine d'interesse nei successivi 12 mesi, in assenza di nuova operatività, al variare in un range tra +100bps e -100bps dei tassi d'interesse forward per le principali valute ed ha un trigger monetario, il secondo costituito da due scenari di shock dei tassi di interesse (SOT NII Parallel Up e SOT NII Parallel Down), che considera sempre la variazione del margine di interesse netto su un orizzonte di 12 mesi delle attività, passività, derivati e posizioni fuori bilancio, il cui maggior valore negativo viene confrontato con il TIER1 di UCF rispetto ad una percentuale di trigger e/o limit.
- “Basis Point Value Sensitivity”, che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp dei tassi di interesse, considera il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri generati dall'attivo, dal passivo, e dai derivati esistenti. Viene fissato un limite di monitoraggio in valore assoluto e per bucket di sensitivities.
- “Economic Value New Supervisory Outlet” (incluso nel Risk Appetite Framework) verifica come i cambiamenti dei tassi di interesse influiscono sul valore di attività, passività e strumenti fuori bilancio incidendo sul valore economico dei flussi finanziari futuri. La metrica considera diversi scenari di stress della curva dei tassi (Parallel Up, Parallel Down, Flattenning, Steepening, Short rates up, Short rates down) il cui risultato (il peggior e di valore negativo) viene confrontato con il TIER1 di UCF rispetto ad una percentuale di trigger e limit.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazione:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottosconto: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tasso fisso a scadenza;
- la seconda fattispecie viene finanziata con depositi a scadenza la cui durata è coerente con la durata media delle fatture sottostanti ed il cui riprezzamento è coerente con quello del finanziamento al cedente.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	313.065	7.447.638	347.957	189.580	779.423	316.606	-	7.719
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	313.065	7.447.638	347.957	189.580	779.423	316.606	-	-
1.3 Altre attività		-	-	-	-	-	-	7.719
2. Passività	624.818	5.169.553	966.739	727.783	697.050	307.712	-	-
2.1 Debiti	624.818	5.169.553	966.739	727.783	697.050	307.712	-	-
2.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati Finanziari								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		63.713	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte		-	-	20.855	42.858	-	-	-

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	74.734	203.969	4.304	258	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	74.734	203.969	4.304	258	-	-	-	-
1.3 Altre attività		-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	3.245	275.995	3.465	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	3.245	275.995	3.465	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati Finanziari								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-

Crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso.

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2024 la sensitivity Supervisory Outlier Test del margine di interesse in base ai due scenari di shock dei tassi forward (SOT NII Parallel Up e SOT NII Parallel Down) è di circa + 11,4 milioni e - 24,2 milioni, pari al -2,92% rispetto al TIER1 di UCF.

La Basis Point Value Sensitivity, che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp, è di 10.209 pari al 10% del limite di monitoraggio.

La Economic Value New Supervisory Outlet sensitivity, che considera come diversi scenari nei cambiamenti dei tassi di interesse influiscono sul valore economico dei flussi finanziari futuri di attività, passività e strumenti fuori bilancio, è compresa tra + 1,3 milioni e - 2,7 milioni, pari al -0.33% rispetto al TIER1 di UCF.

3.2.2 - Rischio Prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, dal 2020, detiene titoli azionari quotati e strumenti finanziari partecipativi di una ex controparte creditizia, in seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito della controparte come previsto nel piano concordatario. Il rischio prezzo è pertanto legato alla fluttuazione dei valori di mercato espressi dai mercati azionari nonché, per gli SFP, dal valore del patrimonio netto della società partecipata.

3.2.3 - Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in valuta estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa.

La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Al 31 dicembre 2024 le posizioni aperte in cambi della Società non determinano assorbimenti di capitale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE						
	DOLLARI USA	STERLINE	DOLLARI CANADESI	CORONE SVEDESI	CORONE NORVEGESI	LEU RUMENO	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	142.698	131.754	7.465	974	352	3.962	66
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	142.698	131.754	7.465	974	352	3.962	31
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	35
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	141.100	131.957	7.374	913	333	3.779	67
3.1 Debiti	3.972	448	-	-	-	-	67
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	137.128	131.509	7.374	913	333	3.779	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	142.698	131.754	7.465	974	352	3.962	66
Totale passività	141.100	131.957	7.374	913	333	3.779	67
Sbilancio (+/-)	1.598	(203)	91	61	19	183	(1)

3.3 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, la Società opera in modo da:

- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici, ove possibile, e sistemi di gestione delle anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo;
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo "Base" ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale quantificato con il metodo base, corrispondente al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi, è pari a 24,3 milioni a fine 2024 in linea con quanto rilevato alla fine dell'anno precedente.

3.4 - Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società adotta la normativa del Rischio di Liquidità recepita da Capogruppo, relativamente agli aspetti di Governance e di responsabilità delle singole funzioni.

Si ricorda che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente presso la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità, in particolare sulla metrica di Maturity Match Gap. La Società rientra infatti nel perimetro del Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.

La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono la principale forma di provvista e finanziamento;

- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a 2 settimane):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Conto corrente:** il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività della Società (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato del Regional Liquidity Center Italy del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	940.202	260.584	1.367.087	1.601.703	1.970.996	1.097.573	915.048	745.502	202.562	319.864	7.719
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	940.202	260.584	1.367.087	1.601.703	1.970.996	1.097.573	915.048	745.502	202.562	319.864	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.719
Passività per cassa	332.306	1.303.157	1.019.201	1.269.536	1.828.656	985.580	747.582	509.757	187.307	307.754	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	256.595	1.300.000	968.723	1.149.000	1.749.000	920.000	727.783	509.747	187.297	307.711	-
- enti finanziari	-	-	-	54.525	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	75.711	3.157	50.478	66.011	79.656	65.580	19.799	10	10	43	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	(2.430)	-	-	(402)	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	402	-	951	1.479	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	(1.358.090)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.358.090	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.109.757	39	1.780	-	4.287	413.850	6.075.883	1.073.490	1.073.490	77.996	-
C.5 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE DIVISE

Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	18.131	31.177	30.062	106.722	89.892	6.839	671	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	18.131	31.177	30.062	106.722	89.892	6.839	671	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.940	51.135	37.394	104.654	85.644	3.756	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1.596	51.135	37.394	104.644	85.640	3.465	-	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.344	-	-	10	4	291	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2024				CONSISTENZE AL 31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse			63.714				85.203	
a) Opzioni								
b) Swap			63.714				85.203	
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale			63.714				85.203	

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.855	42.859	-	63.714
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2024	20.855	42.859		63.714
Totale 31.12.2023	21.490	62.713	1.000	85.203

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

Coperture Specifiche								"Coperture generiche: Valore di bilancio"
Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazion e) IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	Cessazione della copertura: valore residuo cumulato delle riserve di copertura (IFRS 7, par. 24C, lett. b, iv)	Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura (IFRS 7, par. 24 B, lett. a), iv)		
COPERTURE DEL FAIR VALUE								
ATTIVITÀ	-						2.831	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:								
Titoli di debito e tassi d'interesse								
Titoli di capitale e indici azionari								
Tassi di cambio e oro								
Credito								
Commodity								
Altri valori								
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di								
	-						2.831	
Titoli di debito e tassi d'interesse								
Titoli di capitale e indici azionari								
Tassi di cambio e oro								
Credito								
Commodity								
Altri valori								
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di								
Titoli di debito e tassi d'interesse								
Titoli di capitale e indici azionari								
Tassi di cambio e oro								
Credito								
Commodity								
Altri valori								
COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI								
Attività	-						-	
	-							
Titoli di debito e tassi d'interesse								
Titoli di capitale e indici azionari								
Tassi di cambio e oro								
Credito								
Commodity								
Altri valori								
Passività							-	
Titoli di debito e tassi d'interesse								
Titoli di capitale e indici azionari								
Tassi di cambio e oro								
Credito								
Commodity								
Altri valori								
COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI								
Portafoglio - Attività								
Portafoglio - Passività								

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 - Il Patrimonio dell'Impresa

4.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari al 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Finance, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione eventuale di prestiti subordinati e di titoli di capitale primario, e dall'altro, la sottoscrizione di fidejussioni con impatto regolamentare oltre alla implementazione degli indirizzi di politica commerciale.

4.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 - Patrimonio dell'Impresa: composizione

VALORI/VOCI	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	414.348	414.348
2. Sovrapprezzi di emissione	951	951
3. Riserve	400.943	377.738
- di utili	400.943	377.738
a) legale	54.341	50.470
b) statutaria	185	185
c) azioni proprie	-	-
d) altre *	346.417	327.083
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(4.050)	(3.916)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.050)	(3.916)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto in CE (variazione del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	74.692	77.408
Totale	886.884	866.529

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA'/VALORI	31/12/2024		31/12/2023	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito				0
2. Titoli di capitale				0
3. Finanziamenti		(4.050)		(3.916)
Totale	0	(4.050)	0	(3.916)

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
Esistenze iniziali			(3.916)
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value		x	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	-	-	(134)
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			(134)
4. Rimanenze finali	-	-	(4.050)

4.2 - I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

Per le informazioni di natura quantitativa si faccia riferimento al Pillar III consolidato.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari ed il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2024 sono determinati in conformità alle regole dettate dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo dell'intero utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

Il Capitale di classe 2 è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione computati al netto delle quote di ammortamento a norma del Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR).

4.2.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2024	31.12.2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	834.528	812.326
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	834.528	812.326
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	834.528	812.326
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	834.528	812.326

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, azioni sulla politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

4.2.2.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIA/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	18.840.306	15.132.793	3.262.234	3.512.125
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			195.734	210.727
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			195.734	210.727
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.262.886	3.512.827
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			25,58%	23,12%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,58%	23,12%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI		31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	74.692	77.408
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(134)	(2.863)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		(76)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(134)	(2.939)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	74.558	74.469

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i “dirigenti con responsabilità strategiche” di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche” e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Executive Committee.

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia.

Compenso dirigenti con responsabilità strategica	2024	2023
a) benefici a breve termine per i dipendenti	801	786
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	-	-
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
Totale	801	786

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Livio Cambi 5, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione da UniCredit che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le Filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto della Società sulla base della convenzione firmata nel 2011 e successivamente prorogata nel 2018 fra UniCredit Factoring S.p.A. e UniCredit S.p.A. (in corso di rinegoziazione);
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, la consulenza fiscale, le attività relative alla postalizzazione, le attività relative alla compliance normativa e regolamentale ed ai controlli di terzo livello, l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati, le attività di back office, l'outsourcing tecnologico e le attività operative relative agli acquisti. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2024, oltre ai dati economici dell'esercizio, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.

Transazione con parti correlate

	Consistenze al 31.12.2024			
	Società controllante	Società controllate dalla controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	altre parti correlate
DATI PATRIMONIALI				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi	20.955	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	4.689	0	-	-
Totale dell'attivo	25.644	0	-	-
Debiti verso Enti creditizi	8.353.849	-	-	-
Titoli e passività finanziarie	-	-	-	-
Altre voci del passivo	30.572	97	-	-
Totale del passivo	8.384.421	97	-	-
Garanzie rilasciate e impegni				
DATI ECONOMICI				
Interessi attivi e proventi assimilati	1.002	3.050	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(231.044)	(572)	-	-
Commissioni attive	-	5,70	-	-
Commissioni passive	(18.865)	(4)	-	-
Spese amministrative: altre spese per il personale	(3.135)	(96)	(801)	-
Spese amministrative: altre spese amministrative	(13.633)	(393)	-	-
altri proventi di gestione	-	-	-	-
Totale conto economico	(265.674)	1.991	(801)	-

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- automobili.

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS 16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo.

Così come consentito dal principio contabile, la Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 dell'attivo della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 0,8 milioni di cui:

- 0,7 milioni relativi a fabbricati;
- 0,1 milioni relativi a automobili.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 del passivo della Nota integrativa a cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 0,1 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario

abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Pertanto, l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Società è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti alla data di inizio locazione.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Parte I) Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment (Equity-Settled SBP)**, che prevedono la corresponsione di azioni

La categoria, Equity-Settled SBP, include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) individuale e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati executive e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di

performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nella circolare 285 di Banca d'Italia (del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti in tema di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

1.2 - Modello di valutazione

1.2.1 - Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate, per la categoria Equity-Settled SBP, è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2024" – Shares

Il nuovo sistema incentivante 2024 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (risk appetite framework);
- la definizione di un bonus pool a livello di gruppo, con suddivisione secondo i segmenti riportati nell'informativa finanziaria, basata sull'effettiva performance di ciascuna divisione aggiustata secondo indicatori di qualità e di rischio e costo del capitale;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dalle previsioni regolamentari della CRD V e del Regolamento Delegato (UE) 923/2021, del 25 marzo 2021 e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano

Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. ALTRE INFORMAZIONI

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS 2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

Allegati alla Nota Integrativa

UniCredit S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2023

dati in milioni di euro

Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	12.301
Attività finanziarie di negoziazione	15.384
Crediti verso banche	17.908
Crediti verso clientela	172.661
Altre attività finanziarie	131.294
Coperture	8.887
Attività materiali	3.730
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	1.580
Attività fiscali	9.714
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	299
Altre attività	8.352
Totale dell'attivo	382.110
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	32.584
Debiti verso clientela	206.660
Titoli in circolazione	46.557
Passività finanziarie di negoziazione	14.311
Altre passività finanziarie	8.182
Coperture	4.547
Passività fiscali	2
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	8.964
Patrimonio netto:	60.303
- capitale e riserve	49.039
- risultato netto contabile	11.264
Totale del passivo e del patrimonio netto	382.110

UniCredit S.p.A.

Conto Economico Riclassificato – Esercizio 2023

dati in milioni di euro

Interessi netti	5.822
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.069
Commissioni nette	4.042
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	651
Saldo altri proventi/oneri	910
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.494
Spese per il personale	-3.052
Altre spese amministrative	-1.945
Recuperi di spesa	486
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-685
Costi operativi	-5.196
RISULTATO DI GESTIONE	9.298
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-177
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.121
Altri oneri e accantonamenti	-495
di cui: oneri sistemici	-457
Oneri di integrazione	-541
Profitti netti da investimenti	3.815
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.900
Imposte sul reddito	-636
RISULTATO NETTO DI PERIODO	11.264
Rettifiche di valore su avviamenti	0
UTILE (PERDITA) NETTO	11.264

Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato

	Voci dello schema di bilancio
Interessi netti	Margine di interesse
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	voce 50
Commissioni nette	Commissioni nette
Risultato negoziazione e copertura	voce 60
Saldo altri proventi/oneri	voce 160
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	Somma
Spese per il personale	voce 110 a) escluso oneri di integrazione
Altre spese amministrative	voce 110 b)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	voce 120
Costi operativi	Somma
RISULTATO DI GESTIONE	Somma
Rettifiche nette su crediti	voce 100 a)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	Somma
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	voce 150
Oneri di integrazione	di cui voce 110 a)
UTILE LORDO	Somma
Imposte sul reddito dell'esercizio	voce 190

Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali;
 - le verifiche contabili trimestrali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto, supporto nuovi progetti.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2024, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO/1000)
Revisione contabile:			
-Bilancio d'esercizio	Kpmg S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	81
-Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	Kpmg S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	15
Servizi di attestazione	Kpmg S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	24
Servizi di consulenza fiscale	Kpmg S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	-
Altri servizi			-
Totale			120

* I servizi di attestazione si riferiscono ad attività di revisione del Reporting Package ai fini dell'inclusione dei dati della società nel resoconto intermedio di gestione del gruppo UniCredit al 30 settembre 2024, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ed alla traduzione della relazione di revisione al fine dell'inserimento nel fascicolo di bilancio tradotto in lingua inglese.

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 marzo 2025**

Signor Azionista,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 2, c.c., diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ricordando che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù di incarico conferito con delibera assembleare del 14 aprile 2021 per il novennio 2022-2030 e che questo collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci in data 7 aprile 2022 per il triennio 2022-2024.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio 2024:

- abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge, statutarie e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui rischi in essere nonché sulle operazioni più significative effettuate da UniCredit Factoring S.p.A. (si seguito anche "Società" o "UCF"). Possiamo quindi confermare che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- il consiglio di amministrazione si è riunito regolarmente e ha esaminato, previa istruttoria del Comitato Audit, le relazioni delle Funzioni di controllo (*Compliance*, *Risk management* ed *Internal Audit*) sulle tematiche di competenza, al fine di una valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni;
- abbiamo tenuto undici adunanze, due delle quali congiuntamente al Comitato Audit, alle cui riunioni abbiamo sempre partecipato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Società e sul suo funzionamento, che sono risultati adeguati alla dimensione aziendale ed al modello di business nelle varie fasi di evoluzione;
- abbiamo riscontrato che la Società ha sottoposto il Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting alle analisi e verifiche previste dalle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Abbiamo quindi preso atto delle Relazioni sullo stato del Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting di Unicredit Factoring S.p.A., da ultimo per il periodo di riferimento 1° luglio 2024 – 31 dicembre 2024, nelle quali il Dirigente Preposto ritiene che, sulla base delle verifiche condotte, le procedure amministrative e contabili siano adeguate ed effettivamente applicate;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo svolto un costante ed efficace scambio di informazioni con la Funzione di Internal Audit nel periodo di riferimento. In particolare, abbiamo ricevuto e discusso con la funzione di revisione interna gli audit report emessi, mantenendo anche un aggiornamento periodico sullo stato di implementazione delle azioni correttive. Sulla base delle informazioni acquisite e dei

risultati dell'attività di Internal Audit svolta nel 2024, inclusi nella relazione annuale della Funzione (*Integrated Audit Report* 2024), la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni (ICS) viene confermata dalla Funzione di Internal Audit come *Mostly Adequate*.

Struttura Organizzativa, ICT e Risorse Umane

Nel corso del 2024, la struttura organizzativa della Società è stata modificata in linea con i seguenti razionali:

- allineamento al modello operativo di Client Solutions;
- maggiore focalizzazione sulla specializzazione di prodotto;
- razionalizzazione e semplificazione del numero complessivo di strutture.

Tra le principali iniziative ICT a supporto della struttura organizzativa merita di essere segnalata l'attivazione, a partire da aprile 2024, del nuovo applicativo di Underwriting (Pratica Elettronica di Fido - PEF), con adozione del motore decisionale creditizio di Gruppo integrato con il sistema gestionale (K4F) mediante un modulo che gestisce l'istruttoria e la delibera degli affidamenti. Tale iniziativa ha consentito, a partire da agosto 2024, l'automazione del processo di approvazione delle richieste di credito e di determinazione dei livelli di facoltà deliberativa, ponderate in funzione del rischio. Trattasi di innovazione decisiva nel percorso di efficientamento, semplificazione e digitalizzazione di UCF, avviato nel 2021.

Grazie al livello di sofisticazione consentito dal motore decisionale, è stato possibile implementare un modello di scoring interno denominato RID (Rating Integrato Debitori) per le controparti per le quali non è disponibile un rating.

Nel maggio 2024 ha preso avvio la terza ed ultima fase del progetto Digital Factoring, che prevede l'aggiornamento, nell'ambito della architettura legacy ICT della società, degli applicativi di back end con ottimizzazione dei processi "core" e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza. Il rilascio è atteso entro la fine del 2025.

In connessione alla terza fase del progetto sono state avviate alcune attività di revisione dei processi e dei prodotti di UCF, volte a:

- semplificare la struttura dei prodotti gestiti senza incidere sull'offerta ai clienti;
- revisionare la struttura dei contratti con la clientela approntando un format contrattuale standard e modulare, utilizzabile per tutti i prodotti offerti alla clientela.

Dalla conclusione di questo progetto la Società si attende un impatto positivo anche sul sistema di controllo interno. In tale ambito il Collegio Sindacale ha seguito costantemente l'evoluzione della progettualità mediante incontri dedicati con il Project Leader e con il Responsabile Business Services & Process Excellence di UCF.

La struttura operativa della Società consta di un organico di 218 unità in termini di full time equivalent - FTEs a fine esercizio 2024 (253 al 31.12.2023), con una diminuzione di -35 FTEs che si somma alle -28 FTEs dei due precedenti esercizi.

In linea con la strategia del Gruppo degli ultimi anni, UniCredit Factoring S.p.A. ha perseguito l'obiettivo di semplificazione dei processi e di incremento dell'efficienza, implementando nuove tecnologie e ridisegnando le attività, sfruttando le sinergie con UniCredit S.p.A. Il piano ha comportato una riduzione di personale assecondando le uscite per esodo e trovando delle soluzioni di ricollocamento all'interno del gruppo.

La variazione netta di -35 FTEs, effetto di ingressi pari a 12 unità a fronte di 47 uscite, consente comunque di garantire l'adequatezza dell'assetto organizzativo, in relazione al livello di professionalità delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza declinati nel piano pluriennale, sebbene necessiti di un continuo ed attento monitoraggio in termini di carichi di

lavoro, anche associati al processo di digitalizzazione in corso, specie in talune strutture operative.

Nota integrativa e scambi di informazioni con i revisori

Nella Nota Integrativa è confermato che:

- la Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci;
- ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che, per significatività e rilevanza, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

UniCredit Factoring S.p.A. appartiene al Gruppo UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. I rapporti con le società del Gruppo di appartenenza e le informazioni sulle operazioni con le altre parti correlate sono chiaramente indicati in bilancio ed in particolare nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ai sensi della normativa e delle disposizioni regolamentari vigenti. In proposito, non abbiamo da segnalare operazioni atipiche o inusuali.

Nell'esercizio 2024 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti mediante riunioni e scambi di informazioni, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c., con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., i quali hanno illustrato la pianificazione delle attività, le verifiche svolte ed i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. L'OdV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società. Non sono pervenute segnalazioni di comportamenti scorretti attraverso i canali appositamente dedicati.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposto dall'organo amministrativo, che risulta costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto della Reddittività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, reso disponibile nei termini di cui all'art. 2429 c.c. ed approvato nella riunione del consiglio di amministrazione del 13 febbraio 2025. Il progetto di bilancio riporta un utile di esercizio pari ad euro 74.692.089 (77.407.566 al 31.12.2023) ed un patrimonio netto pari ad euro 886.883.864 (866.528.215 al 31.12.2023).

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile netto dell'esercizio con destinazione di euro 3.734.605 alla Riserva legale, di euro 18.601.884 ad altre Riserve ed euro 52.355.600 all'azionista in ragione di euro 0,652 per azione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel

che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, evidenziamo che:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alle disposizioni del Codice civile;
- il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;
- nella Nota Integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e risultati conformi alla legge;
- nella Nota Integrativa è confermato che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2024, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005; la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione hanno il contenuto previsto dalla legge e sono formulati con chiarezza e completezza; la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze di natura organizzativa e funzionale;
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'adempimento dei nostri doveri ed alla partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

In ordine al bilancio al 31 dicembre 2024 la società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 24 febbraio 2025 la “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (“Relazione”), esprimendo un giudizio senza rilievi, nel cui ambito si conferma che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Nella Relazione la società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio nell'ordinamento italiano ed ha altresì espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.

Conclusioni

Tenuto anche conto della Relazione della società di revisione KPMG S.p.A., che ha formulato un giudizio senza rilievi ed eccezioni, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal consiglio di amministrazione.

Ricordiamo, infine, che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, giungono a scadenza i mandati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Assemblea è quindi chiamata a nominare i nuovi Organi sociali.

Milano, 6 marzo 2025

Il Collegio Sindacale:

Andrea Grosso (Presidente)



ANDREA GROSSO
AVVOCATO
07.03.2025
12:32:30
GMT+01:00

Elisa Menicucci (Sindaco Effettivo)



Firmato digitalmente da:
Menicucci Elisa
Firmato il 07/03/2025 12:18
Seriale Certificato: 2629000
Valido dal 18/07/2023 al 18/07/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA 

Cecilia Andreoli (Sindaco Effettivo)



Firmato digitalmente da:
Andreoli Cecilia
Firmato il 06/03/2025 19:40
Seriale Certificato: 3302762
Valido dal 15/02/2024 al 15/02/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
UniCredit Factoring S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit Factoring S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di UniCredit Factoring S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.



UniCredit Factoring S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit Factoring S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



UniCredit Factoring S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della UniCredit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Davide Gorno
Socio

Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, per effetto del voto favorevole espresso dal socio unico UniCredit S.p.A., ha deliberato di:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 nei termini prospettati;
 - di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, pari a € 74.692.089, nei seguenti termini:
 - € 3.734.605 a Riserva Legale;
 - € 18.601.884 ad Altre Riserve;
 - € 52.355.600 agli azionisti in ragione di € 0,652 per azione.
 - di determinare in sette (7) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - di nominare Consiglieri per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, i signori:
 - Ezio BASSI chiamato a ricoprire la carica di Presidente
 - Orazio Antonio TOTARO
 - Daniela FERRARI
 - Chiara Francesca CAPELLI
 - Erminio CHIAPPELLI
 - Elena GRISI
 - Gianfranco SANSONE
 - di stabilire il compenso globale annuo spettante al Consiglio di Amministrazione, per le attività svolte nel suo ambito e per quelle connesse all'attività dei comitati endoconsiliari, come segue:
 - Euro 165.000 (centosessantacinquemilanovantacinquemila) quale compenso globale annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione da ripartirsi a cura dello stesso, oltre al benefit aggiuntivo rappresentato dalla Polizza D&O – Assicurazione sulla Responsabilità Civile degli Amministratori, per la quale l'onere del pagamento del premio sarà in capo alla Società rimanendo in capo agli esponenti i soli effetti dell'incidenza fiscale pro-quota del premio anzidetto, ove prevista;
 - Euro 300,00 (trecento) lordi quale gettone di presenza da corrispondere a ciascun Consigliere per ogni seduta di Consiglio;
 - Euro 15.000 (quindicimila) ed Euro 10.000 (diecimila) quale compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente e a ciascun componente del Comitato Audit, ove nominato.
1. di nominare quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2025 – 2026 e 2027 e quindi fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, i signori:
 - Andrea GROSSO, chiamato a ricoprire la carica di Presidente,
 - Barbara ALOISI, (Sindaco Effettivo)
 - Cecilia ANDREOLI, (Sindaco Effettivo)
 - Alberto CAPRARI (Sindaco Supplente)
 - Elisa MENICUCCI (Sindaco Supplente)
 2. di determinare in:
 - Euro 40.000,00 (quarantamila) ed Euro 25.000,00 (venticinquemila) il compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco Effettivo, oltre al benefit aggiuntivo rappresentato dalla Polizza D&O – Assicurazione sulla Responsabilità Civile degli Amministratori, per la quale l'onere del pagamento del premio sarà in capo alla Società rimanendo in capo agli esponenti i soli effetti dell'incidenza fiscale pro-quota del premio anzidetto, ove prevista;
 - Euro 300,00 (trecento) lordi il gettone da corrispondere a ciascun componente del Collegio Sindacale per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio o dell'Assemblea dei Soci, che non porti all'Ordine del Giorno l'approvazione del bilancio annuale di esercizio e del Comitato Esecutivo, ove esistente, nonché per la partecipazione a ciascuna riunione del Collegio Sindacale, ad eccezione di quelle indette per le riunioni periodiche, finalizzata al controllo delle operazioni sociali straordinarie, all'esame delle denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. o

comunque richiesta da un componente l'organo amministrativo, o da altri organi della società, o da altri enti o Autorità;

- *Euro 7.000 (settemila) ed Euro 4.000 (quattromila) il compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo per l'eventuale svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.*

I nostri Prodotti

Cessione di Credito Pro Solvendo

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, mantenendo il rischio di insolvenza del debitore. Con le operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Nelle operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente.

Cessione di Credito Pro Soluta

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, chiamato ad assumere il rischio di insolvenza dei debitori.

Con le operazioni di Cessione di credito Pro Soluta, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e assume il rischio di insolvenza dei debitori, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazione, pertanto, il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Cessione di Credito Maturity

Il prodotto si rivolge a società che desiderano ottimizzare la gestione della tesoreria, regolarizzando i flussi in entrata.

Con le operazioni di Cessione di Credito Maturity, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e ne accredita il corrispettivo al cedente a date prestabilite. Su richiesta del cedente e in presenza di riconoscimento del credito, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluta).

Reverse Factoring

Il prodotto si rivolge a società di grandi dimensioni ("Buyer") con un portafoglio fornitori consistente e frazionato che desiderano efficientare e razionalizzare la gestione del proprio ciclo passivo.

Il Reverse Factoring consente:

- ai fornitori del "Buyer" di accedere a linee di credito dedicate a condizioni privilegiate, beneficiando anche dello standing creditizio del "Buyer" stesso;
- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva, con conseguente miglioramento della qualità e della puntualità delle forniture da parte delle proprie controparti commerciali. Il "Buyer" potrà contare inoltre su una uniformità e una semplificazione delle procedure amministrative legate al pagamento dei crediti verso i fornitori, avendo in UniCredit Factoring un unico interlocutore per tutte le fasi di gestione degli stessi.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al "Buyer" una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Confirming

Il prodotto si rivolge a società di medie e grandi dimensioni ("Buyer") che desiderano consolidare le relazioni con la filiera produttiva e sostenerla finanziariamente.

Il Confirming consente:

- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva e di semplificare l'attività di gestione dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori grazie all'utilizzo di una piattaforma altamente digitalizzata;
- ai fornitori di accedere alla piattaforma elettronica e richiedere lo sconto dei crediti caricati dal "Buyer".

Cessione di Crediti verso gli Enti Pubblici

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali vantati nei confronti di debitori appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione.

UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti vantati dal cedente, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di crediti Import - Export

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano ottenere un supporto nella gestione dei propri crediti verso controparti estere.

Nelle operazioni di Export Factoring, UniCredit Factoring acquisisce i crediti commerciali vantati dal cedente italiano nei confronti di alcuni dei suoi debitori esteri, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Nelle operazioni di Import Factoring, UniCredit Factoring acquisisce invece i crediti commerciali vantati dal cedente estero nei confronti di alcuni dei suoi debitori italiani, per curarne la gestione e l'incasso. Ove richiesto può inoltre essere concessa al debitore ceduto una dilazione sui termini originari di pagamento.

In entrambe le tipologie di operazione UniCredit Factoring mette a disposizione dei clienti le proprie competenze nella valutazione delle controparti estere.

Sia nel caso di Import che nell'Export, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto). Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

La copertura geografica delle operazioni è globale perché l'attività viene svolta anche avvalendosi della collaborazione delle Società di Factoring appartenenti al Gruppo UniCredit o attraverso le società corrispondenti che fanno parte della rete Factors Chain International (FCI).

Acquisto Crediti a titolo definitivo

Il prodotto si rivolge a società di medio/grandi dimensioni che desiderano migliorare la propria posizione finanziaria netta, ricorrendo ad un servizio che consenta il deconsolidamento dei crediti dal bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali.

In questo tipo di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Pagamento a Scadenza

Il prodotto si rivolge a società che desiderano regolarizzare i propri flussi finanziari e ottimizzare la gestione della tesoreria.

Con le operazioni di Pagamento a Scadenza, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti di alcuni dei suoi debitori, ed effettua, alla data di scadenza originaria del credito e in presenza di riconoscimento da parte del debitore, il pagamento solutorio al cedente.

La peculiarità del prodotto consiste nel trasferimento del rischio di insolvenza in capo a UniCredit Factoring grazie al pagamento solutorio. Il rischio di insolvenza dei debitori, nel periodo precedente al pagamento solutorio, viene trasferito a UniCredit Factoring (Pro Soluto).

Il prodotto si adatta in particolar modo a imprese soggette a termini di pagamento inderogabili come, ad esempio, le società che operano in campo agricolo / alimentare e soggette alla disciplina di cui all'art. 62 del D.L. 1/2012 (legge 27/2012).

Cessione di Crediti da Imposte Indirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte indirette chiesti a rimborso, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relativa di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di Crediti da Imposte Dirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte dirette, quali Ires e Robin tax, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relativa di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di Crediti da incentivi dal D.M. del 6 luglio 2012

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dagli incentivi disciplinati dal DM 6 Luglio 2012, erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Certificati Bianchi

Il prodotto si rivolge ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dai cosiddetti "Certificati Bianchi", riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Riqualficazione energetica condomini

Il prodotto si rivolge a società che eseguono lavori di efficienza energetica per i condomini e che desiderano beneficiare dell'anticipazione dei crediti fiscali relativi a Ecobonus, Sismabonus e Superbonus 110%.

UniCredit Factoring accoglie in cessione il corrispettivo del credito di imposta derivante da spese sostenute da condomini per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica o lavori di messa in sicurezza antisismica. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre valutare se anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

» unicreditfactoring.it